



CFI

COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA

**BILANCIO
2017**



Bilancio 2017

Indice

Relazione sulla gestione	3
Stato Patrimoniale Conto Economico Rendiconto Finanziario	11
Attivo	12
Passivo	13
Conto Economico	14
Rendiconto Finanziario	15
Attivo Riclassificato	16
Passivo Riclassificato	17
Nota Integrativa	19
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	20
A1. Parte Generale	20
A2. Parte relativa alle principali voci di bilancio	21
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	26
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	36
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI	40
Allegati nota Integrativa	43
Relazione del collegio sindacale	57
Relazione dell’Organismo di Vigilanza	69
Relazione società di revisione	76



Bilancio 2017

Relazione sulla gestione

L'economia italiana

Nell'area euro, nel 2017 si è intensificata la crescita rispetto al 2016, supportata dalla domanda interna e dalla ripresa del processo di accumulazione del capitale, determinando una espansione del PIL pari al 2,3%.

In Italia nel 2017 l'aumento del prodotto interno lordo è stato dell'1,5% in significativo incremento rispetto allo +0,9% del 2016.

La "ripresa" sembra, dunque essersi consolidata, se si considera che il 2017 costituisce il quarto anno consecutivo di crescita del Pil e, le più recenti proiezioni di Banca d'Italia indicano una tendenza alla prosecuzione della crescita dell'economia italiana per il triennio 2018-2020, confermata anche dall'andamento tendenziale del PIL nei primi mesi del 2018 (+1,5 per cento).

L'espansione dell'economia italiana nel 2017 si consolida, confermando la tendenza favorevole, anche se la crescita rimane inferiore alla media europea (+2,4 per cento).

L'aumento interessa in particolare i servizi e l'industria.

Crescono spesa per investimenti ed esportazioni e rimane elevato, anche se in contrazione rispetto al 2016, il surplus con l'estero.

L'incremento degli **investimenti** (+3% nel 2017), beneficia sia del miglioramento delle aspettative sull'andamento dell'economia sia degli effetti della politica monetaria espansiva della Banca Centrale Europea.

Sul mercato del credito si registra una ripresa dei prestiti alle famiglie e dei finanziamenti alle imprese, soprattutto quelle manifatturiere e quelle di maggiore dimensioni.

I coefficienti patrimoniali delle banche si sono ulteriormente rafforzati, in larga parte per effetto della conclusione di operazioni di cessione di sofferenze, la qualità del credito bancario migliora, favorita anche dal consolidamento della crescita.

L'attività economica è trainata principalmente dalle politiche economiche espansive, ma in misura minore rispetto al passato, dalla domanda interna e da una moderata ripresa dell'inflazione.

La positiva dinamica del **mercato del lavoro** ha determinato nel 2017 un aumento dell'occupazione (+1,2% in termini di unità) che dovrebbe confermarsi anche nel 2018 (+1,1%), contribuendo ad una ulteriore diminuzione del tasso di disoccupazione, anche se resta molto alta quella giovanile e si registra una notevole e preoccupante differenza tra il Mezzogiorno e il resto del Paese.

La dinamica salariale resta moderata anche se, sulla base dei contratti di lavoro rinnovati nella seconda metà dello scorso anno, mostra alcuni segnali di ripresa.

La crescita dei **consumi** continua ad essere sostenuta dai miglioramenti del mercato del lavoro e del reddito disponibile, solo parzialmente frenati dal contenuto rialzo dei prezzi al consumo.

L'aumento della spesa delle famiglie, secondo le ultime rilevazioni ISTAT, è stato dell'1,4% nel 2017 e si prevede dell'1,3% nel 2018, in leggero rallentamento rispetto agli anni precedenti.

Per l'**area euro** gli indicatori economici confermano l'orientamento positivo per i prossimi mesi, anche per quanto riguarda le dinamiche del mercato del lavoro e l'aumento dell'occupazione.

La politica espansiva della Banca Centrale Europea ha certamente contribuito alla più solida ripresa economica, mentre ancora insoddisfacenti sono stati i risultati sul fronte dell'inflazione che si è attestata all'1,4% in chiusura d'anno e che, nel biennio, dovrebbe continuare a mantenersi su ritmi moderati.

Su questo scenario gravano i rischi relativi al contesto internazionale, ad una più moderata evoluzione del commercio internazionale, all'andamento dei mercati finanziari e ad una eventuale ripresa dell'inflazione.

A livello interno pesano, inoltre, le criticità connesse alla debolezza del sistema creditizio e all'acuirsi dell'incertezza di famiglie e imprese, legata anche alla difficile situazione politica.

L'intensità della ripresa in atto nel nostro Paese è legata, come evidenziato da Banca d'Italia (*Bollettino n.1 2018*), alla capacità di perseguire *“politiche economiche in grado, da un lato, di favorire la crescita dell'economia nel lungo termine, sostenendo le scelte di investimento e di consumo e, dall'altro, di assicurare credibilità al percorso di riduzione del debito pubblico, sfruttando il momento favorevole dell'economia globale”*.

Le cooperative di fronte alla crisi

Nel 2017, secondo i dati forniti dagli uffici studi dell'*Alleanza delle cooperative italiane*, si registra un recupero o, quantomeno, un consolidamento del fatturato in tutti i settori, ad eccezione della pesca, ed un miglioramento della gestione finanziaria che presenta, però, ancora forti criticità per molte imprese, soprattutto per quelle di minore dimensione.

Positivo, in particolare, l'andamento dell'occupazione, sia nelle grandi cooperative che nelle PMI, trainato in particolare da alcuni settori, come l'agroalimentare, la cooperazione di servizi e quella sociale, in frenata nella distribuzione e ancora debole nel settore delle costruzioni e della pesca. Ma, anche nell'ambito della cooperazione, si conferma il saldo negativo nel Mezzogiorno, dove la crisi ha avuto pesanti effetti sul tessuto imprenditoriale, accrescendo le distanze con il resto del Paese.

Le prospettive per il 2018, pur nel difficile contesto macroeconomico nazionale, sono di consolidamento dei risultati raggiunti, piuttosto che di crescita, e di un leggero incremento della forza lavoro occupata nel settore manifatturiero, agroalimentare, nella cooperazione sociale e, in misura minore, nei servizi.

Ovviamente le aspettative sul futuro presentano forti differenze in ragione del diverso contesto territoriale e settoriale in cui le imprese cooperative operano, nonché delle dimensioni d'impresa e dei livelli di patrimonializzazione.

I risultati migliori sono attesi, in particolare, dalle cooperative di maggiore dimensione, localizzate al nord o al centro, afferenti ai settori sociale ed agroalimentare.

Pur con queste differenze, anche rilevanti, emerge complessivamente una dinamica di ripresa dei volumi e della redditività del settore cooperativo.

Durante gli anni più difficili della crisi le cooperative hanno svolto a pieno la loro tipica funzione “anti ciclica”, salvaguardando più di quanto avvenuto in altri settori del nostro sistema imprenditoriale la continuità aziendale e, soprattutto, l’occupazione.

L’esercizio della “funzione sociale”, propria dell’impresa cooperativa e riconosciuta dall’art. 45 della Costituzione Repubblicana, ha convinto molte imprese cooperative ad utilizzare il rilevante patrimonio intergenerazionale costituito dalle riserve indivisibili per resistere durante la crisi, differendo gli investimenti e sacrificando la redditività pur di continuare a svolgere la propria attività.

Per lo sforzo sostenuto, queste imprese oggi si presentano più deboli nell’attuale fase di ripartenza dell’economia, meno patrimonializzate rispetto al passato e con un maggiore fabbisogno di investimenti per mantenere la propria efficienza competitiva.

L’attività di CFI nel 2017

CFI, anche nel 2017, ha proseguito nel suo impegno di promozione della nascita di nuove imprese cooperative e di sostegno all’occupazione e agli investimenti delle imprese partecipate.

Nel corso dell’esercizio sono stati deliberati **39 nuovi interventi**, per un totale di Euro 9.306.000, comprensivi di partecipazioni al capitale sociale, finanziamenti e prestiti subordinati ai sensi della L. 49/1985, finanziamenti agevolati ai sensi del DM 4 dicembre 2014.

Inoltre, sono state deliberate rateizzazioni nel rimborso dei crediti vantati verso 22 società cooperative per l’importo complessivo di 3.615.475 euro.

I due settori in cui CFI ha realizzato il maggior numero di interventi sono quello industriale, che resta il principale settore di attività, e quello della cooperazione sociale, in costante crescita.

Rispetto al precedente esercizio, si evidenzia un incremento sia nel numero degli interventi deliberati, 39 rispetto ai 33 del 2016, sia nel valore complessivo pari a 9,3 milioni contro i 7,2 milioni del 2016, con un valore medio per intervento di 238.000 euro.

Questo dato è il risultato della scelta di mettere a disposizione di un numero sempre maggiore di cooperative, anche PMI, gli strumenti finanziari di CFI e di sviluppare l’attività in nuovi settori, rispetto a quello industriale e alle costruzioni, in particolare verso le cooperative sociali e di servizi, dove il livello medio degli interventi è minore.

Ciò ha permesso anche, di conseguenza, di frazionare e ridurre la dimensione del rischio.

Gli interventi deliberati hanno riguardato aziende del nord per il 49%, del centro per il 16% e del sud per il 35% ed hanno interessato complessivamente 1.808 lavoratori.

I nuovi interventi erogati durante l’anno ammontano complessivamente a 8.061.000 euro ed hanno interessato 29 cooperative e, per quanto riguarda la tipologia di intervento, hanno riguardato operazioni di workers buyout (49%), sviluppo (39%), ristrutturazione e consolidamento (9%) e start up (4%).

L’ammontare delle partecipazioni detenute, al netto delle dismissioni, è di Euro 19.643.614, con un decremento di Euro 1.071.832, rispetto all’anno precedente, per effetto del saldo tra le nuove partecipazioni e le dismissioni di capitale previste dagli accordi con le società cooperative.

L'attività di finanziamento ai sensi del D.M. 4.12.2014, svolta in regime di convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico, si è concretizzata nell'erogazione di 16 nuovi interventi per l'importo complessivo di 3 milioni di euro, di cui 1,2 milioni al nord, 0,5 milioni al centro e 1,3 milioni al sud Italia.

Dal settembre 2015, da quando il Fondo è diventato pienamente operativo, sono stati deliberati 48 interventi per 10.585.000 euro, che hanno coinvolto 1.397 lavoratori.

Attualmente, con i due fondi gestiti, CFI detiene partecipazioni in 135 cooperative, con impieghi per circa 70 milioni di euro.

Il 2017 ha confermato i segnali di ripresa che avevano iniziato a manifestarsi nell'anno precedente. Le cooperative partecipate mostrano, mediamente, un migliore stato di salute, riscontrabile sia nel valore complessivo dei dividendi deliberati in favore di CFI (364.592 euro nel 2017 rispetto ai 168.805 euro del 2016), sia nell'aumento del numero delle cooperative che hanno deliberato dividendi.

Le partecipazioni remunerative sono passate dal 48% del 2012 al 78% del 2017, segnando un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, in cui si erano fatti maggiormente sentire gli effetti della crisi.

Il livello di protezione degli interventi erogati alle cooperative, grazie anche alle politiche adottate dal consiglio di amministrazione e all'istituto del privilegio speciale sui finanziamenti, è aumentato sensibilmente durante gli ultimi tre anni passando dal 25% del 2015 al 35% del 2017. Ciò ha consentito di migliorare il profilo di rischio corso dalla società nell'assistere finanziariamente le cooperative partecipate.

Inoltre, la costante politica di accantonamento riguardante le posizioni critiche e di dubbia solvibilità consente di attenuare maggiormente l'effetto economico delle situazioni di crisi delle cooperative.

Dal punto di vista gestionale, anche nel 2017, CFI, pur avendo deliberato un'ulteriore riduzione dei tassi di interesse applicati, ha chiuso l'anno con un incremento del margine operativo lordo e un risultato in leggero utile, che si è potuto conseguire grazie all'aumento dell'attività e alla riduzione dei costi di gestione.

Un risultato, quello conseguito, certamente positivo, ove si consideri la particolarità degli interventi di CFI, destinati prioritariamente a sostegno di progetti per il recupero di aziende in crisi.

Le scelte adottate in questi anni hanno permesso alla società di raggiungere un equilibrio di gestione, che si potrebbe definire "strutturale", salvo il verificarsi di eventi straordinari, positivi o negativi, non prevedibili.

Ma l'incremento del numero degli interventi e dei finanziamenti erogati rende prioritaria l'esigenza di adeguare in misura proporzionale gli accantonamenti a presidio dei rischi.

Informazioni specifiche della relazione

CFI è una società partecipata e vigilata dal Ministero dello Sviluppo Economico, la cui attività caratteristica si concretizza:

- nell'assunzione di partecipazioni di minoranza in società cooperative e nella erogazione di finanziamenti per investimenti fissi ai sensi dell'art. 17 della L. 49/1985;
- nella erogazione di finanziamenti agevolati ex DM 4 dicembre 2014.

CFI sviluppa l'attività caratteristica quasi esclusivamente con le cooperative socie, con cui effettua uno scambio mutualistico pressoché totale (nella parte D della nota integrativa è documentata la condizione di prevalenza dello scambio mutualistico).

Il capitale sociale di CFI al 31.12.2017 consta di 162.217 azioni, il valore unitario delle singole azioni è di 516 euro, salvo le azioni che incorporano rivalutazioni di capitale.

La società non detiene azioni proprie né direttamente né tramite società fiduciarie. Nessuno dei soci, neppure tramite società fiduciarie, detiene il controllo della società.

Gli impieghi finanziari effettuati da CFI riguardano strumenti finanziari normalmente emessi da controparti qualificate e, nella maggior parte dei casi, negoziati in mercati regolamentati.

Gli strumenti finanziari scelti sono espressi in euro, hanno una duration media inferiore ai 3 anni e sono presenti principalmente nei mercati monetari ed obbligazionari. Ciò consente di sopportare un rischio prezzi estremamente contenuto ed un rischio di liquidità trascurabile, vista anche l'assenza di debiti finanziari della società.

CFI non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo.

Le novità intervenute nel 2017 e le prospettive per il 2018

CFI si è data l'obiettivo di ampliare la propria attività e consolidare il proprio ruolo di strumento di assistenza e promozione al fine di favorire l'accesso da parte delle cooperative a nuove risorse finanziarie agevolate integrabili con gli interventi della Legge Marcora, a livello nazionale e regionale.

Un'importante novità è stata introdotta dal **Decreto Ministeriale 9 novembre 2017 ("Resto al Sud")**.

La nuova misura agevolata, infatti, finanzia progetti imprenditoriali promossi da giovani nel Mezzogiorno che possono ottenere singolarmente un finanziamento di 50 mila euro e, in forma societaria, fino a un massimo di 200 mila euro.

Nel caso di società, le cooperative, possono essere destinatarie anche degli interventi della Legge Marcora. Il legislatore, con questa norma, ha per la prima volta previsto la possibilità di integrare l'utilizzo di una nuova misura agevolata come "Resto al Sud" con gli strumenti finanziari della legge Marcora, con l'obiettivo di promuovere la nascita di nuove realtà imprenditoriali patrimonialmente più solide e strutturate.

CFI, inoltre, nel corso dell'esercizio, nell'ottica di sviluppare il suo ruolo di strumento di promozione e sviluppo delle imprese cooperative ha sottoscritto due importanti accordi.

Il primo, con l'**Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata** (ANBSC) ha permesso di avviare un rapporto di collaborazione per il raggiungimento delle finalità di cui al D. Lgs.vo 6 set. 2011 n. 159, con l'obiettivo di definire interventi ed azioni per:

- salvaguardare il valore patrimoniale dei beni aziendali confiscati ed i livelli occupazionali, favorendo il passaggio ad una gestione imprenditoriale;
- predisporre piani industriali e proposte di intervento da sottoporre al Consiglio Direttivo dell'ANBSC, e individuare le diverse opportunità di sostegno finanziario alle aziende confiscate.

Il secondo, con **INVITALIA** con cui CFI ha avviato un rapporto di collaborazione per il conseguimento degli obiettivi fissati dallo strumento agevolativo destinato alle «imprese confiscate o sequestrate alla criminalità organizzata» (DM 4.11.2016), con l'obiettivo di:

- diffondere la conoscenza dello strumento agevolativo e favorire l'accesso ai finanziamenti previsti dall'intervento, accompagnando e assistendo i potenziali beneficiari nella progettazione e realizzazione dei programmi di sviluppo;
- favorire l'integrazione e la sinergia tra le opportunità offerte dal nuovo strumento agevolativo con le misure gestite da CFI ai sensi della Legge 49/1985 e del DM 4.12.2014.

CFI ha organizzato, a tale proposito, numerose iniziative di promozione a livello territoriale, che hanno coinvolto l'ANBSC, organizzazioni cooperative, associazioni imprenditoriali, sindacali, professionali, Camere di Commercio, in grado di affiancare le imprese nell'analisi dei fabbisogni tecnico-produttivi e manageriali e nella predisposizione di progetti di sviluppo economicamente sostenibili.

CFI, a febbraio 2018, si è candidata alla gestione del *"Fondo per il sostegno dell'occupazione nelle imprese cooperative"*, istituito con legge regionale 20 marzo 2015 n. 12 dalla Regione Basilicata. Il nuovo fondo è destinato a sostenere: - la capitalizzazione delle imprese attraverso la partecipazione al capitale e il finanziamento ai soci per favorire la capitalizzazione delle cooperative di produzione e lavoro; - gli investimenti materiali e immateriali, la formazione dei soci, dei dipendenti e del management; - le iniziative economiche per la salvaguardia e l'incremento dell'occupazione.

La gestione del fondo, i cui obiettivi si integrano e sono complementari con quelli della Legge Marcora, permetterebbe a CFI, non solo di mettere a disposizione delle imprese beneficiarie nuovi servizi e ulteriori risorse, ma anche di mettere a disposizione della Regione Basilicata le esperienze e competenze maturate in trentadue anni di attività, dando vita ad un modello di collaborazione replicabile anche in altre realtà regionali.

Con le medesime finalità, CFI ha partecipato al Bando Pubblico della Regione Emilia Romagna per il *"Servizio di gestione del Fondo Regionale Foncooper"* finalizzato alla concessione alle imprese cooperative di tale Regione di finanziamenti agevolati ai sensi del Titolo I della Legge 49/85.

I requisiti richiesti dal Bando non hanno consentito la partecipazione diretta di CFI in quanto è stato richiesto il requisito dell'iscrizione all'Albo degli Intermediari Finanziari vigilati ex art. 106 TUB.

CFI ha, pertanto, collaborato alla candidatura di Cooperfidi Italia, apportando allo stesso soggetto vigilato, attraverso un accordo di avalimento, i propri requisiti tecnici derivanti dall'attività ultratrentennale di gestione dei fondi ex Legge Marcora e garantendo, attraverso un contratto di appalto, la gestione diretta di servizi specialistici necessari alla migliore e più efficace gestione del servizio.

Al momento la procedura di assegnazione risulta sospesa da un contenzioso aperto presso il TAR competente, i cui esiti sono attesi entro la fine del 2018.

Infine, CFI, nell'ottica di offrire sempre migliori risposte alle esigenze delle cooperative, ha aggiornato il Protocollo d'intesa con **Banca Etica** per allargare la proficua collaborazione in materia di **workers buyout** anche alla promozione e sviluppo **dell'economia sociale**.

L'obiettivo è quello di orientare e supportare le cooperative sul piano informativo e progettuale, nell'analisi dei fabbisogni tecnico produttivi, commerciali e manageriali e nella predisposizione di progetti di sviluppo attraverso un lavoro comune di:

- selezione, individuazione e definizione di interventi congiunti di carattere finanziario su singoli progetti;
- supporto e affiancamento di quei soggetti che rientrano tra i destinatari delle misure agevolative destinate ai workers buyout cooperativi, alla nascita e allo sviluppo di cooperative sociali ed a quelle destinatarie di beni sequestrati e confiscati, ai giovani disoccupati che intendano realizzare un progetto imprenditoriale in forma cooperativa.

Il nuovo ruolo di CFI

CFI ha avviato approfondimenti con *SOFICOOP*, l'altra società finanziaria costituita ai sensi della Legge 49/1985, in merito alle possibili evoluzioni della legge Marcora, del DM 4/12/2014 e del ruolo delle stesse società, da cui è emersa la convinzione, condivisa con il Ministero dello Sviluppo Economico, che la fusione in un'unica "finanziaria Marcora", possa rappresentare una grande opportunità.

La concentrazione di risorse e competenze in un unico soggetto avrebbe, infatti, un positivo impatto sul piano organizzativo, consentendo di migliorare l'efficienza, razionalizzare i costi e garantire un equilibrio di bilancio, ma sarebbe importante soprattutto per la sua forte valenza strategica.

Il nuovo soggetto potrà porsi come unico interlocutore con le competenti istituzioni, rafforzando e ampliando il suo ruolo di strumento di attuazione degli interventi di promozione e sviluppo a favore della cooperazione.

Per queste ragioni, il Ministero dello Sviluppo Economico ha espresso condivisione degli obiettivi e delle finalità di tale progetto, individuando nella fusione tra i due soggetti una proposta in linea con l'interesse pubblico al consolidamento delle risorse conferite alle finanziarie.

Se l'Assemblea dei soci confermerà questa valutazione, dando mandato al consiglio di amministrazione di avviare il percorso di verifica e di attuazione, si potrebbe, in caso di esito positivo dello stesso, portare a compimento il progetto di fusione entro l'assemblea di bilancio 2019, aprendo nuove grandi prospettive e opportunità per uno strumento che ha saputo dimostrare, nei suoi 32 anni di attività, grande efficacia, rafforzandone ulteriormente l'azione futura.

Il Presidente del CdA

Mauro Frangi



Bilancio 2017
chiuso al 31.12.2017

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Rendiconto Finanziario
Riclassificazioni

Attivo

	31.12.2017	31.12.2016
10. Cassa e disponibilità	5.848.673	7.240.299
20. Crediti verso banche e enti finanziari	19.335.654	21.140.596
30. Crediti verso clientela	30.197.751	26.213.863
<i>a. Crediti v/clienti vari</i>	11.837.117	11.006.477
<i>b. Crediti per finanziamenti a coop. partecipate</i>	18.360.634	15.207.385
40. Obbligazioni e altri titoli di debito	24.748.233	24.188.455
<i>a. Obbligazioni convertibili di coop. partecipate</i>	3.603.328	3.879.494
<i>b. Obbligazioni e altri titoli</i>	21.144.905	20.308.961
60. Partecipazioni:	19.643.614	20.715.446
<i>a. Ex L.49/85</i>	202.111	238.985
<i>b. Ex L.57/01</i>	16.567.148	18.040.402
<i>c. Altre partecipazioni</i>	2.874.355	2.436.059
80. Immobilizzazioni immateriali:	16.347	33.164
<i>a. Spese per marchio e sviluppo</i>	4.822	6.750
<i>b. Spese software</i>	11.525	23.370
<i>c. Altre immobilizzazioni immateriali</i>	0	3.044
90. Immobilizzazioni materiali:	2.407.554	2.476.239
<i>a. Mobili e arredi</i>	27.084	33.235
<i>b. Macchine ufficio</i>	16.247	20.368
<i>c. Impianti di condizionamento</i>	494	650
<i>d. Immobile sede sociale</i>	2.363.729	2.421.986
100. Capitale sottoscritto e non versato	25.285	20.125
120. Attività fiscali	1.060.728	1.134.891
<i>a. Crediti per imposte correnti</i>	238.291	252.467
<i>b. Imposte anticipate</i>	822.437	882.424
130. Altre attività	15.747	45.619
<i>a. Diversi</i>	15.334	44.896
<i>b. Depositi cauzionali</i>	413	723
<i>c. Crediti ex DM 10/05/1996</i>	0	0
140. Ratei e risconti attivi	273.839	416.189
<i>a. Ratei attivi</i>	232.044	377.370
<i>b. Risconti attivi</i>	41.795	38.819
Totale dell'attivo	103.573.425	103.624.889

Passivo

	31.12.2017	31.12.2016
10. Debiti verso Banche ed enti finanziari	0	0
20. Debiti verso clientela	0	0
30. Debiti rappresentati da titoli in circolazione	0	0
40. Passività fiscali	0	0
50. Altre passività:	391.593	318.714
<i>a. Fornitori</i>	176.405	171.492
<i>b. Diversi</i>	215.188	147.222
60. Ratei e risconti passivi:	24.855	28.383
<i>a. Ratei passivi</i>	24.855	25.111
<i>b. Risconti passivi</i>	0	3.272
70. TFR del personale	464.096	414.521
80. Fondi per rischi ed oneri	6.657.940	6.839.144
<i>a. Fondo rischi su partecipazioni e garanzie</i>	1.230.000	1.328.125
<i>b. Fondo rischi su crediti</i>	5.410.534	5.422.495
<i>c. Fondi imposte e tasse</i>	17.406	46.532
<i>d. Fondo altri rischi</i>	0	41.992
90. Fondo rischi finanziari generali	0	0
100. Capitale	83.720.077	83.726.461
110. Sovrapprezzi di emissione	0	0
120. Riserve:	12.299.935	12.267.353
<i>a. Riserva legale</i>	38.052	25.779
<i>b. Riserve statutarie</i>	12.261.883	12.241.574
130. Riserve da valutazione	0	0
140. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
150. Utile (perdita) di esercizio	14.929	30.312
Totale del passivo e del patrimonio netto	103.573.425	103.624.889

Conto Economico

	31.12.2017	31.12.2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.321.850	1.553.990
Interessi attivi bancari	69.999	90.222
Interessi attivi e proventi assimilati su titoli	607.023	771.594
Interessi attivi su finanziamenti	641.476	686.451
Altri interessi attivi	3.352	5.723
20. Interessi passivi ed oneri assimilati	0	0
Interessi passivi su c/c bancari	0	0
Interessi passivi su debiti rappresentati da titoli	0	0
30. Margine di Interesse	1.321.850	1.553.990
40. Commissioni attive	243.166	325.284
Recupero costi istruttoria - fondi CFI	122.016	123.165
Recupero costi istruttoria - fondi MISE	59.190	115.410
Altre commissioni attive	61.960	86.709
50. Commissioni passive	(25.708)	(10.823)
60. Commissioni nette	217.458	314.461
70. Dividendi e proventi simili	402.387	175.546
Dividendi su partecipazioni	364.592	168.805
Altri proventi su partecipazioni	37.795	6.741
80. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	273.696	42.373
90. Margine di intermediazione	2.215.391	2.086.370
100. Rettifiche di valore e accant.ti su crediti e garanzie	(48.040)	(179.276)
110. Riprese di valore su crediti e su garanzie	0	0
120. Risultato netto della gestione finanziaria	2.167.351	1.907.094
130. Spese amministrative	(1.451.435)	(1.469.799)
a. I. spese per il personale di cui:	(808.036)	(845.459)
- salari e stipendi	(562.205)	(595.008)
- oneri sociali	(165.224)	(171.880)
- trattamento di fine rapporto	(51.053)	(47.738)
- altre spese del personale	(29.554)	(30.833)
a. II. Compensi per deleghe amministratori	(201.982)	(203.470)
b. I. Altre spese amministrative	(441.417)	(420.870)
- Organi sociali	(197.964)	(192.887)
- Viaggi e trasferte	(21.121)	(25.990)
- Spese generali	(113.667)	(114.991)
- Imposte e tasse deducibili	(108.665)	(87.002)
140. Accantonamenti per rischi ed oneri	(134.883)	(238.125)
150. Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni	(94.681)	(97.829)
- Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni materiali	(77.863)	(77.523)
- Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali	(16.818)	(20.306)
160. Proventi di gestione	47.837	296.847
170. Oneri di gestione	(159.337)	(234.291)
180. Costi operativi	(1.792.499)	(1.743.197)
190. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(282.555)	(49.560)
200. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	25	0
210. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	92.322	114.337
250. Variazioni del fondo rischi finanziari generali	0	0
260. Imposte sul reddito dell'esercizio	(77.393)	(84.024)
Imposte correnti	(17.406)	(46.532)
Imposte anticipate	(59.987)	(37.492)
290. Utile (Perdita) d'esercizio	14.929	30.312

Rendiconto Finanziario

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2017	31.12.2016
1. Gestione	212.375	445.104
- risultato d'esercizio (+/-)	14.929	30.312
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	517.531	259.560
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	94.681	97.830
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(181.204)	7.401
- imposte e tasse non liquidate (+)	0	46.532
- altri aggiustamenti (+/-)	(233.562)	3.468
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(3.177.019)	4.071.739
- crediti verso banche: a vista	0	0
- crediti verso banche: altri crediti	968.999	5.852.139
- crediti verso clientela	(3.707.722)	(2.056.105)
- altre partecipazioni	(438.296)	25
- altre attività	0	275.680
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	145.123	49.388
- debiti verso banche	0	0
- debiti verso clientela	0	(10.650)
- capitale sociale e riserve	26.197	13.191
- altre passività	118.926	46.847
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(2.819.521)	4.566.231
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	2.501.097	2.455.503
- vendite di partecipazioni	2.118.300	2.207.317
- dividendi incassati su partecipazioni	382.797	246.476
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	1.710
- vendite di attività immateriali	0	0
2. Liquidità assorbita da	1.073.201	2.676.707
- acquisti di partecipazioni	1.064.024	2.659.991
- acquisti di attività materiali	9.177	16.716
- acquisti di attività immateriali	0	0
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	1.427.896	(221.204)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.391.625)	4.345.027

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31.12.2017	31.12.2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.240.298	2.895.272
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.391.625)	4.345.026
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.848.673	7.240.298

Attivo Riclassificato

Attività	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONI
Attività a breve			
Cassa e contanti	76	148	(72)
Banche e liquidità disponibile	5.848.597	7.240.151	(1.391.554)
Crediti v/banche ed enti finanziari	14.835.654	12.840.596	1.995.057
Obbligazioni e Titoli	18.924.906	16.520.346	2.404.560
Diversi	15.334	297.364	(282.030)
Soci c/azioni da versare	25.285	20.125	5.160
Crediti per imposte correnti	238.291	0	238.291
Ratei e risconti attivi	273.839	416.189	(142.350)
Crediti v/Clienti	7.564.074	5.586.247	1.977.827
Totale attività a breve	47.726.056	42.921.166	4.804.889
Attività a m/l termine			
Crediti v/banche ed enti finanziari	4.500.000	8.300.000	(3.800.000)
Obbligazioni e Titoli	5.823.327	7.668.110	(1.844.783)
Crediti v/Clienti	22.633.677	20.627.616	2.006.062
Imposte anticipate	822.437	882.424	(59.987)
Totale attività a m/l termine	33.779.441	37.478.150	(3.698.708)
Attività immobilizzate			
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni	19.643.614	20.715.446	(1.071.832)
Depositi cauzionali	413	723	(310)
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.644.027	20.716.169	(1.072.142)
Immobilizzazioni immateriali			
Spese per marchio e sviluppo	4.822	6.750	(1.929)
Spese software	11.525	23.370	(11.845)
Altre immobilizzazioni immateriali	0	3.044	(3.044)
Totale immobilizzazioni immateriali	16.347	33.164	(16.818)
Immobilizzazioni materiali			
Mobili e arredi	27.084	33.235	(6.151)
Macchine ufficio	16.247	20.368	(4.121)
Impianti di condizionamento	494	650	(156)
Immobile sede sociale	2.363.729	2.421.987	(58.257)
Totale immobilizzazioni materiali	2.407.554	2.476.240	(68.686)
Totale attività immobilizzate	22.067.928	23.225.573	(1.157.645)
Totale attività	103.573.425	103.624.889	(51.464)

Passivo Riclassificato

Passività	31.12.2017	31.12.2016	VARIAZIONI
Passività a breve			
Fornitori	176.405	171.492	4.913
Diverse	215.188	147.222	67.966
Debiti v/Banche	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	17.406	5.422.495	(5.405.089)
Fondo imposte e tasse	0	46.532	(46.532)
Ratei passivi	24.855	25.111	(256)
Risconti passivi	0	3.272	(3.272)
Totale passività a breve	433.854	5.816.124	(5.382.270)
Passività a M/L termine			
Debiti v/Banche	0	0	0
Fondo TFR	464.096	414.521	49.575
Fondo rischi su Partecipazioni e garanzie	1.230.000	1.328.125	(98.125)
Altri fondi rischi	5.410.534	41.992	5.368.542
Totale passività a M/L termine	7.104.630	1.784.638	5.319.992
Patrimonio netto			
Capitale sociale	83.720.077	83.726.461	(6.384)
Riserva legale	38.052	25.779	12.272
Riserva statutaria	12.261.883	12.241.575	20.308
Fondo rischi finanziari generali	0	0	0
Perdita di esercizi precedenti	0	0	0
Risultato di esercizio	14.929	30.312	(15.383)
Totale patrimonio netto	96.034.941	96.024.127	10.814
Totale passività	103.573.425	103.624.889	(51.464)



Bilancio 2017

Nota Integrativa

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A1. Parte Generale

Struttura e contenuto del bilancio chiuso al 31.12.2017

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario, ed è corredato dalla presente Nota Integrativa e dalla Relazione sull'andamento della gestione. Il bilancio è stato redatto secondo i principi e le modalità definiti nel D. Lgs 18 agosto 2015 n. 136 che ha abrogato e sostituito il D. Lgs 27 gennaio 1992 n. 87, in attuazione della direttiva europea 2013/34UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati ed alle relative relazioni di talune tipologie di imprese classificabili come istituti e enti finanziari. Al fine di garantire la continuità di rappresentazione e la confrontabilità dei valori di bilancio, i principi contabili utilizzati sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nei precedenti esercizi, e riflettono le nuove disposizioni normative in materia.

I dati di bilancio e gli importi indicati nella presente Nota Integrativa sono stati arrotondati all'unità di Euro mediante arrotondamento per difetto o per eccesso.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del decreto legislativo n. 136/2015, dalle leggi che disciplinano la materia, comprese le disposizioni integrative emanate dall'OIC.

CFI è una società finanziaria costituita in forma di società cooperativa per azioni, ai sensi dell'art. 17, commi 2 e 5, della legge n. 49/1985 e successive modificazioni, partecipata dal Ministero dello Sviluppo Economico, che esercita funzioni di controllo sull'attività svolta.

La società opera in qualità di investitore istituzionale con strumenti finanziari, modalità di intervento e nei confronti di soggetti destinatari, secondo le disposizioni della stessa legge n. 49/1985 e del Decreto 4 dicembre 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Pertanto, al fine di garantire una adeguata ed esaustiva rappresentazione, coerente con l'attività dell'impresa, la società redige il bilancio secondo lo schema previsto per i soggetti operanti in ambito finanziario non IFRS.

Rispetto all'esercizio precedente sono intervenute delle variazioni non particolarmente significative nella rappresentazione dello Stato Patrimoniale per identificare meglio la natura di alcuni valori. Diversamente, il Conto Economico viene ora esplicitato in forma scalare secondo le rappresentazioni utilizzate dagli intermediari finanziari non soggetti all'applicazione degli IFRS. Tale modifica si è resa necessaria per evidenziare il margine di interesse, il margine di intermediazione ed il risultato netto della gestione finanziaria. Ne consegue che tale rappresentazione consente di fornire una sintetica informativa sulla situazione reddituale, nonché di rendere maggiormente confrontabili le grandezze ed i risultati sia nel tempo che nello spazio.

Al fine di poter fruire di dati di bilancio omogenei, le voci patrimoniali ed economiche relative al precedente esercizio sono state riclassificate secondo i nuovi schemi adottati. Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state riportate in una tabella di raccordo per meglio identificare la collocazione delle voci di bilancio nel passaggio dal bilancio dell'esercizio 2016 al bilancio dell'esercizio 2017.

Nel bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge; pertanto, alla presente Nota Integrativa sono allegati i seguenti documenti principali:

- elenco delle partecipazioni,
- riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico,
- prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto.

Il bilancio è stato assoggettato a revisione legale da parte del Collegio Sindacale e altresì, a revisione contabile dalla RIA Grant Thornton ai sensi della L.59/2001, in esecuzione della delibera assembleare del 04 Maggio 2017, che ha rinnovato l'incarico a detta società per i bilanci degli esercizi 2017-2019.

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia.

I principi adottati, di seguito indicati, sono stati concordati con il Collegio Sindacale, laddove previsto dalla normativa.

Le valutazioni sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

A2. Parte relativa alle principali voci di bilancio

Criteri di valutazione

1 - Poste in valuta

Non vi sono nell'ambito del presente bilancio poste espresse in valuta poiché le partecipazioni in società non residenti sono localizzate in paesi dell'Unione Europea.

2 - Titoli ed altri valori mobiliari

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Sia i titoli obbligazionari emessi dallo Stato sia quelli emessi da soggetti privati, fanno parte dell'attivo circolante e sono valutati:

- per i titoli negoziati in mercati regolamentati, alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio, o al valore indicato dalla società emittente;
- per i titoli non negoziati in mercati regolamentati, in base al loro valore di acquisto.

Per il principio della prudenza, i titoli sono iscritti al costo di acquisto ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se minore (OIC 20).

3 - Crediti e debiti verso Enti Creditizi e Finanziari

Le operazioni con gli Enti Creditizi e Finanziari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse o al momento dell'eventuale immobilizzazione.

I crediti sono valutati al valore nominale ed eventualmente rettificati in funzione del loro effettivo valore di realizzo. Gli interessi maturati alla data di chiusura del bilancio sono esposti all'interno dei ratei attivi.

I debiti sono valutati al valore nominale.

4 - Crediti e Debiti della gestione caratteristica

Sono esposti al loro valore nominale e, relativamente ai crediti, rettificati tramite il fondo rischi su crediti appostato nel passivo dello stato patrimoniale in relazione al presumibile valore di realizzo e al netto degli incassi realizzati.

Da una valutazione effettuata sui crediti derivanti dall'attività gestionale, al netto dell'attività per conto terzi, e con riferimento alle disposizioni previste del novellato dell'OIC15, nonché in base al principio della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, si ritiene che non sussistano impatti significativi ed effetti rilevanti sulla valutazione della voce dei crediti.

5 - Altri crediti e debiti

Gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale; per i crediti esso esprime il presumibile valore di realizzo.

6 - Partecipazioni

Le partecipazioni acquisite ai sensi della L. 49/1985, nonché quelle acquisite ai sensi della L. 57/2001, sono iscritte in bilancio sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle; l'importo originario viene ripristinato in tutto o in parte negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Tali partecipazioni non costituiscono immobilizzazioni finanziarie in quanto detenute al fine di smobilizzo non speculativo. Esse, infatti, non sono strumentali all'esercizio dell'attività ma rappresentano l'oggetto dell'attività stessa.

Le altre partecipazioni, diversamente da quelle acquisite ai sensi delle predette leggi, rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società per il raggiungimento degli scopi statuari. Per queste partecipazioni è stato adottato il criterio del Patrimonio Netto laddove CFI esercita un'influenza notevole; le restanti partecipazioni sono valutate al costo al momento dell'acquisto; il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione deve essere mantenuto, in linea di principio, nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita duratura di valore. In presenza di perdita durevole di valore che renda necessaria la svalutazione della partecipazione, quest'ultima va rilevata in conto economico.

7 - Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati alle singole voci, ammortizzate ai sensi dell'art. 14 del D.L. 136/2015.

Le spese sostenute per la realizzazione del logo e del sito web sono state ammortizzate utilizzando l'aliquota del 20%.

Le spese per i software sono ammortizzate secondo la loro natura nel seguente modo:

- programma gestionale aliquota 20% in base al principio contabile OIC n. 24 punto 75, la vita utile di tale software è stato stimato in 5 anni;
- altri software tutelati aliquota 33%.

8 - Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti. L'ammontare indicato in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile, così definito, gli ammortamenti effettuati a tutto il 31 dicembre 2017.

Gli ammortamenti sono calcolati con il metodo delle quote costanti, applicando aliquote che riflettono la vita utile tecnico/economica residua dei cespiti; esse coincidono con quelle ordinarie consentite fiscalmente. Gli ammortamenti dei beni acquistati durante l'anno sono comunque ragionevolmente rappresentativi del deperimento e sono iscritti in relazione alla residua vita utile dei relativi beni.

Le aliquote adottate sono le seguenti:

• Mobili e arredi	12%
• Macchine d'ufficio elettriche	20%
• Impianti di condizionamento	15%
• Immobili e fabbricati	3%

Relativamente all'immobile, acquistato nel 2013 per trasferire la sede operativa e sociale, questo risulta iscritto in bilancio al costo di acquisto incrementato dalle spese di ristrutturazione necessarie alle esigenze dell'attività, al netto degli ammortamenti applicati con una aliquota del 3%.

9 - Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati in base al principio della competenza temporale e le quote di costo e ricavo non ancora maturate sono imputate a tali voci.

10 - Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto riflette le passività maturate al termine dell'esercizio nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi di lavoro vigenti.

11 - Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto da:

- Capitale sociale
- Sovraprezzi di emissione
- Riserva legale
- Riserva statutaria
- Riserve di rivalutazione
- Perdite portate a nuovo
- Risultato d'esercizio

Si rammenta che tutte le riserve costituenti il patrimonio netto ricadono sotto la previsione dell'art. 12 della legge n. 904/77.

12 - Interessi attivi e passivi, costi e ricavi

Gli interessi attivi e passivi a maturazione infrannuale, nonché gli altri ricavi e costi, sono rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza temporale, anche mediante la rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi.

13 - Garanzie ed impegni

Rappresentano le garanzie rilasciate e ricevute a fronte di operazioni finanziarie e sono indicate per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata o ricevuta in funzione degli effettivi debiti residui.

14 – Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite applicando le aliquote di imposta attualmente vigenti.

Le imposte sul reddito sono accantonate in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito tenendo conto delle agevolazioni applicabili alle cooperative. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività e ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Tabella raccordo voci di bilancio

Tipologia di Voce Bilancio 2017		Tipologia di Voce Bilancio 2016	
ATTIVO			
Cassa e disponibilità	Attivo 10	Cassa e disponibilità	Attivo 10
Cassa e disponibilità	Attivo 10	Crediti v/Banche ed Enti Creditizi a vista	Attivo 20 a)
Crediti v/Banche ed enti finanziari	Attivo 20	Crediti v/Banche ed Enti Creditizi a termine	Attivo 20 b)
Crediti v/Banche ed enti finanziari	Attivo 20	Crediti v/Enti Finanziari	Attivo 30
Crediti verso la clientela	Attivo 30	Crediti v/Clienti	Attivo 40
Obbligazioni ed altri titoli di debito	Attivo 40	Obbligazioni ed altri titoli	Attivo 50
Partecipazioni	Attivo 60	Partecipazioni	Attivo 70
Immobilizzazioni Immateriali	Attivo 80	Immobilizzazioni Immateriali	Attivo 90
Immobilizzazioni Materiali	Attivo 90	Immobilizzazioni Materiali	Attivo 100
Capitale sottoscritto e non versato	Attivo 100	Capitale sottoscritto e non versato	Attivo 110
Attività Fiscali - Crediti per imposte correnti	Attivo 120	Altre attività - Diversi (imposte corr.)	Attivo 130
Attività Fiscali - Imposte anticipate	Attivo 120	Altre attività - Imposte anticipate	Attivo 130
Altre attività - Diversi	Attivo 130	Altre attività - Diversi (altro)	Attivo 130
Altre attività - Depositi cauzionali	Attivo 130	Altre attività - Depositi cauzionali	Attivo 130
Ratei e Risconti attivi	Attivo 140	Ratei e Risconti attivi	Attivo 140
PASSIVO			
Debiti v/Banche ed Enti Finanziari	Passivo 10	Debiti v/Banche ed Enti Creditizi	Passivo 10
Debiti v/Banche ed Enti Finanziari	Passivo 10	Debiti v/Enti Finanziari	Passivo 20
Debiti verso la clientela	Passivo 20	Debiti v/clienti	Passivo 30
Debiti rappresentati da titoli in circolazione	Passivo 30	Debiti rappresentati da titoli	Passivo 40
Altre passività	Passivo 50	Altre passività	Passivo 50
Ratei e risconti passivi	Passivo 60	Ratei e risconti passivi	Passivo 60
TFR del personale	Passivo 70	TFR Lavoro subordinato	Passivo 70
Fondi per rischi ed oneri	Passivo 80	Fondi per rischi ed oneri	Passivo 80
Fondi per Rischi ed Oneri - Rischi su crediti	Passivo 80	Fondi Rischi su crediti	Passivo 90
Capitale	Passivo 100	Capitale	Passivo 120
Sovrapprezzo di emissione	Passivo 110	Sovrapprezzo di emissione	Passivo 130
Riserve	Passivo 120	Riserve	Passivo 140
Riserve da valutazione	Passivo 130	Riserve di rivalutazione	Passivo 150
Utile (perdita) di esercizio	Passivo 150	Utile (perdita) di esercizio	Passivo 170
CONTO ECONOMICO			
Interessi passivi ed oneri assimilati	Conto Economico 20	Interessi passivi ed oneri assimilati	Costi 10
Commissioni passive	Conto Economico 50	Commissioni passive	Costi 20
Interessi attivi e proventi assimilati	Conto Economico 10	Interessi attivi e proventi assimilati	Ricavi 10
Commissioni attive	Conto Economico 40	Commissioni attive	Ricavi 30
Dividendi e proventi simili	Conto Economico 70	Dividendi ed altri proventi su partecipazioni	Ricavi 20
Dividendi e proventi simili	Conto Economico 70	Profitti da operazioni finanz. - su cessione parti	Ricavi 40
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	Conto Economico 80	Perdite da operazioni finanziarie - perdite su tit	Costi 30 b)
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	Conto Economico 80	Profitti da operazioni finanz. - su valutazione tit	Ricavi 40
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	Conto Economico 80	Profitti da operazioni finanz. - su cessione titoli	Ricavi 40
Rettifiche di valore e accant.ti su crediti	Conto Economico 100	Accantonamento fondo per rischi su crediti	Costi 80
Rettifiche di valore e accant.ti su crediti	Conto Economico 100	Rettifiche di valore su crediti	Costi 90
Spese amministrative	Conto Economico 130	Spese amministrative	Costi 40
Accantonamento per rischi ed oneri	Conto Economico 140	Accantonamento fondo rischi ed oneri	Costi 70
Rettifiche/Riprese di valore su immob.ni mat e i	Conto Economico 150	Rettifiche di valore su immobilizzazioni mat. e i	Costi 50
Proventi di gestione	Conto Economico 160	Altri proventi di gestione	Ricavi 70
Oneri di gestione	Conto Economico 170	Altri oneri di gestione	Costi 60
Rettifiche di valore su immobilizzazioni fin.	Conto Economico 190	Perdite da operazioni finanziarie - partecipazioi	Costi 30 a)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni fin.	Conto Economico 190	Perdite da operazioni finanziarie - svalutaz. Par	Costi 30 c)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni fin.	Conto Economico 190	Rettifiche di valore su immob. Finanziarie	Costi 100
Rettifiche di valore su immobilizzazioni fin.	Conto Economico 190	Variazione negat. Fondo rischi - su partecipazic	Ricavi 90
Riprese di valore su immob. Finanziarie	Conto Economico 200	Riprese di valore su immob. Finanziarie	Ricavi 60
Variazione del fondo rischi Finanziari Generali	Conto Economico 250	Variazione negat. Fondo rischi - Finanz. Genera	Ricavi 90
Imposte sul reddito	Conto Economico 260	Imposte sul reddito	Costi 130
Utile (perdita) d'esercizio	Conto Economico 290	Utile d'esercizio	Costi 140
Utile (perdita) d'esercizio	Conto Economico 290	Perdita d'esercizio	Ricavi 100

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Tutte le informazioni relative alla composizione e alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le diverse classi di bilancio vengono riportate analiticamente negli allegati alla nota integrativa.

SEZIONE 1 - I crediti

1.1 - Cassa e disponibilità (Voce 10)

Allegato 1

La voce contiene la liquidità disponibile presso la società e le disponibilità liquidabili entro il giorno successivo depositate presso le banche e gli istituti di credito.

La voce presenta un saldo di Euro 5.848.673, con un decremento di Euro 1.391.626 rispetto allo scorso esercizio.

1.2 - Crediti verso banche ed enti finanziari (Voce 20)

Allegato 2

La voce contiene la liquidità vincolata presso gli istituti di credito e gli enti finanziari al fine di poter beneficiare di maggiori rendimenti attivi. Presenta un saldo di Euro 19.335.654 mostrando un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 1.804.942 per effetto dei nuovi interventi erogati durante l'esercizio relativi alla gestione caratteristica e per l'acquisto di obbligazioni finanziarie e fondi comuni di investimento in relazione alla gestione finanziaria. I depositi vincolati ed i certificati di deposito in essere al 31.12.2017 con scadenza entro i 12 mesi ammontano a 14,8 milioni di Euro, mentre il residuo importo di 4,5 milioni di Euro ha una scadenza compresa tra i 12 ed i 18 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

1.3 - Crediti verso la clientela (Voce 30)

Allegato 3

La voce presenta un saldo di Euro 30.197.751 con un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 3.983.888.

- L'importo indicato nel punto 30a) per complessivi Euro 11.837.117 è riferito: per Euro 1.198.218 ai crediti per interessi su finanziamenti, obbligazioni ed altri servizi prestati alle cooperative partecipate, per Euro 8.241.776 al credito nei confronti delle cooperative partecipate per la cessione di quote di partecipazione detenute; per Euro 196.284 ai crediti verso cooperative partecipate per dividendi ancora da riscuotere. Il residuo importo di Euro 2.219.630 si riferisce per Euro 2.200.000 al credito vantato nei confronti del Ministero della Difesa/Navarm per un credito ceduto pro soluto da una cooperativa partecipata e per Euro 19.630 a fatture da emettere per interessi su finanziamenti e per altri servizi prestati.
- L'importo indicato nel punto 30b) si riferisce ai finanziamenti a medio/lungo termine erogati in favore delle società cooperative partecipate ed ammonta a Euro 18.360.634, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 3.153.249, per l'effetto combinato dei nuovi interventi di finanziamento erogati durante l'anno e dei rimborsi delle quote di capitale. Durante l'esercizio, i nuovi interventi erogati in capitale di debito, sotto la forma di finanziamenti e prestiti subordinati con fondi CFI, ammontano a Euro 4.038.183.

Relativamente ai crediti nei confronti delle cooperative per le dismissioni parziali o totali di capitale sociale, e talvolta per i finanziamenti in essere, si evidenzia che, per andare incontro alle esigenze finanziarie delle cooperative, si è provveduto a deliberare rateizzazioni pluriennali o facilitazioni nel rimborso per l'importo complessivo di 3,6 milioni di Euro, che di

fatto hanno significato ulteriori interventi per il consolidamento e la stabilizzazione finanziaria delle cooperative oltre gli 8,1 milioni complessivi di erogazioni tra capitale sociale, finanziamenti CFI e finanziamenti ex DM MiSE.

SEZIONE 2 – Obbligazioni ed altri titoli

Obbligazioni ed altri titoli di debito (Voce 40)

Allegato 4

La voce presenta un saldo di Euro 24.748.233 evidenziando un incremento di Euro 559.778 rispetto allo scorso esercizio. La variazione è dovuta agli impieghi finanziari in gestioni patrimoniali e gestioni di portafoglio presso operatori qualificati, al fine di poter ricercare e cogliere opportunità di rendimento sui mercati regolamentati. Ciò in quanto, ormai da oltre due anni, i mercati monetari italiani ed europei scontano tassi di remunerazione negativi conseguenti alle politiche monetarie della Banca Centrale Europea.

La voce comprende obbligazioni bancarie, fondi obbligazionari in Sgr e Sicav per complessivi Euro 21.144.905, nonché prestiti obbligazionari per Euro 3.603.328 emessi da cooperative partecipate. Per le obbligazioni bancarie ed i fondi obbligazionari, il valore in bilancio è comprensivo delle eventuali minusvalenze contabilizzate in funzione del valore di mercato alla chiusura dell'esercizio, come previsto dall'art.18 del D.Lgs 136 del 18 agosto 2015.

Rispetto all'esercizio precedente la società non detiene più gli strumenti finanziari emessi da Cooperfidi Italia del valore di 500.000 Euro, avendo trasformato i titoli di credito in partecipazione strumentale per pari valore.

SEZIONE 3 - Partecipazioni (Voce 60)

Allegati 5

La voce evidenzia un valore complessivo di Euro 19.643.614 e mostra un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 1.071.832.

Riflette principalmente le partecipazioni assunte ai sensi della Legge 49 del 1985 e della Legge 57 del 2001, in relazione alla gestione caratteristica di CFI, per complessivi Euro 16.769.259.

Le partecipazioni possedute da CFI costituiscono, come noto, l'oggetto dell'attività societaria che, ai sensi della Legge n. 49/85, come modificata dall'art. 12 della Legge n. 57/01 e come altresì precisato dall'articolo 3 dello statuto, si propone di promuovere e favorire lo sviluppo delle imprese costituite sotto forma di società cooperativa. Tale finalità viene perseguita mediante l'ingresso nel capitale delle cooperative di produzione e lavoro e cooperative sociali allo scopo di supportarne lo sviluppo, anche assistendo le medesime, ove occorra, sotto il profilo finanziario, tecnico e gestionale. Ne consegue che le partecipazioni di cui trattasi non sono un investimento durevole ma rappresentano l'oggetto dell'attività di CFI - Cooperazione Finanza Impresa. La stessa Legge n. 57/01 ne prevede l'obbligo di cessione entro 10 anni dalla loro acquisizione. In conclusione, esse non costituiscono un investimento strumentale per l'esercizio della attività della cooperativa.

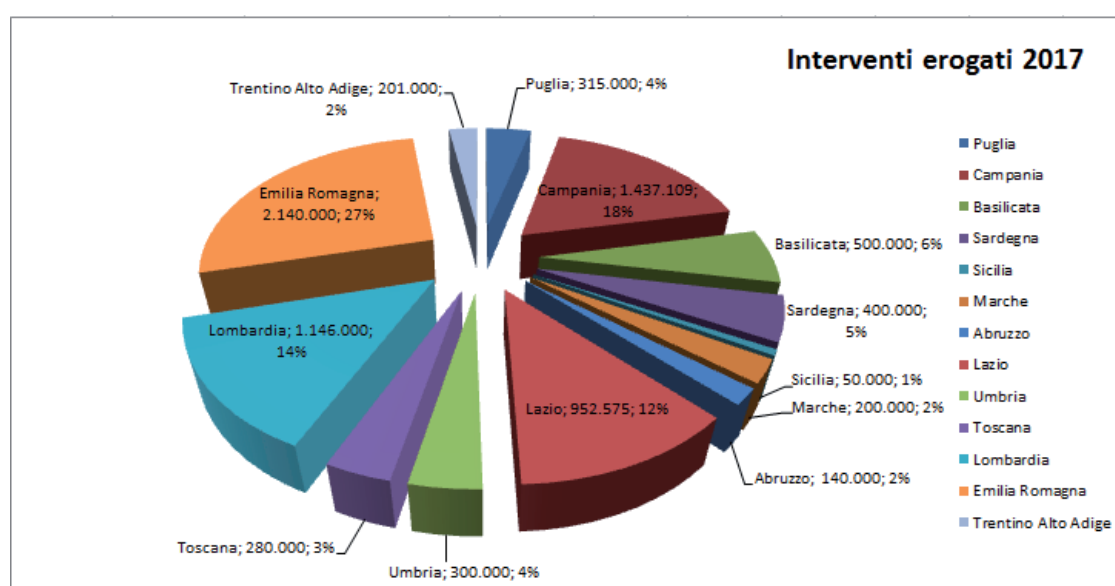
Ciò premesso, va sottolineato che la particolare attività svolta da CFI, atipica rispetto a quella esercitata dalle banche, richiede di non contabilizzare le partecipazioni di cui trattasi nella Voce 50 "Azioni, quote e altri titoli di capitale", bensì di iscrivere le medesime nella Voce 60 "Partecipazioni", a significare che le stesse non costituiscono impiego di eccedenze finanziarie per esigenze di tesoreria.

Per maggior chiarezza rappresentativa, si è ritenuto opportuno esporre separatamente le partecipazioni acquisite ai sensi della Legge 49/85 da quelle acquisite ai sensi della Legge 57/01.

A partire dall'esercizio 2016, CFI oltre ad intervenire con fondi propri nel capitale sociale delle cooperative, interviene in qualità di concessionario di fondi pubblici mediante l'erogazione di finanziamenti agevolati, ai sensi del DM del Ministero dello Sviluppo Economico del 04.12.2014, per favorire la nascita, lo sviluppo e la ristrutturazione finanziaria delle imprese cooperative italiane con particolari requisiti. Questa attività si sta dimostrando un concreto e valido strumento a supporto del movimento cooperativo, tanto da esser stata sostenuta e rifinanziata per il biennio 2017-2018 mediante la Legge di Stabilità 2017.

Gli interventi finanziati con i fondi del MiSE ai sensi del DM 04.12.2014 sono iscritti contabilmente in un'apposita sezione dedicata non rientrante nel bilancio della società in quanto tali fondi sono gestiti da CFI in qualità di concessionario di servizio pubblico.

Nella Parte B sezione 10 – Altre Informazioni, ai punti 10.3 e 10.4 della presente Nota Integrativa è sintetizzata l'attività di gestione del Fondo MiSE.



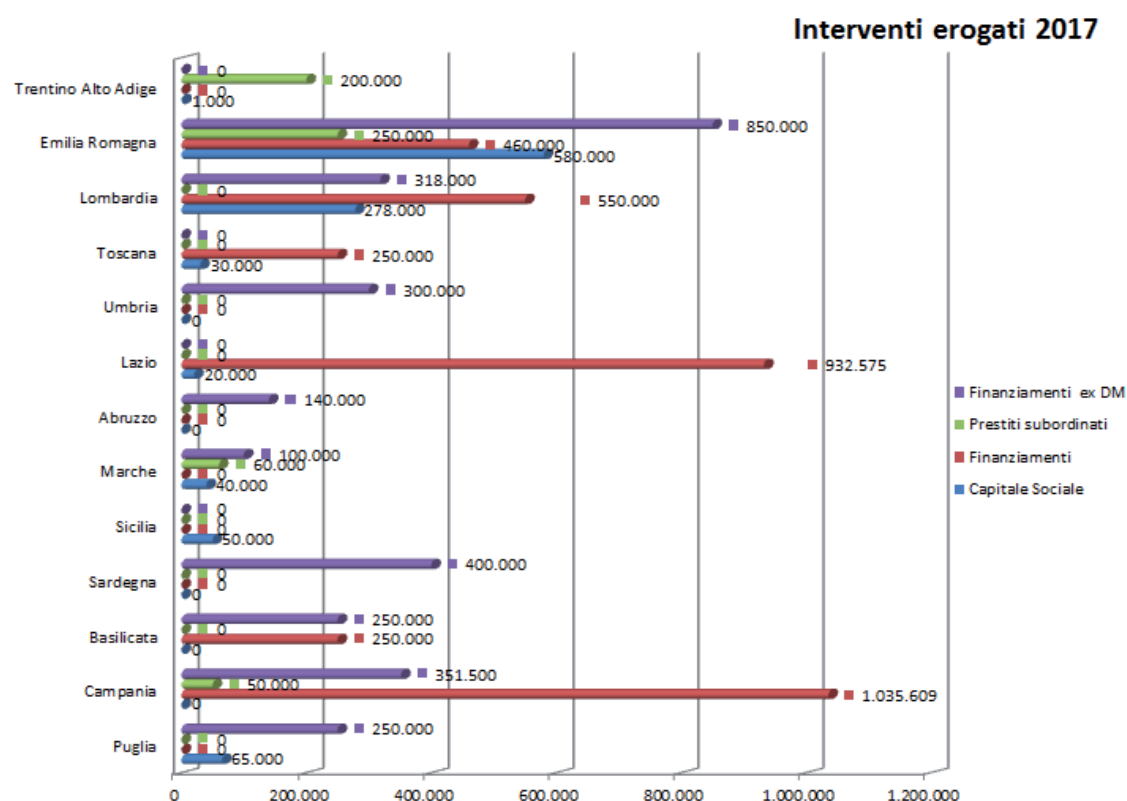
Gli interventi erogati nel 2017 ammontano complessivamente a Euro 8.061.683.

La rappresentazione grafica riporta l'insieme degli interventi erogati in ciascuna regione per partecipazioni al capitale sociale, finanziamenti/prestiti subordinati e finanziamenti agevolati ex DM MiSE.

Per quanto riguarda le partecipazioni della gestione caratteristica evidenziamo quanto segue:

- a. durante l'anno 2017 sono stati erogati interventi per Euro 8.061.683 a 29 cooperative partecipate, di cui Euro 1.064.000 in capitale sociale, Euro 4.038.183 in capitale di debito e Euro 2.959.500 in finanziamenti agevolati di proprietà del MiSE. Rispetto al passato esercizio si evidenzia un decremento nel numero degli interventi erogati (29 del 2017 contro i 45 del 2016) e nel valore complessivo erogato (8,1 milioni del 2017 contro 11,1 milioni del 2016). Si rileva un valore medio per intervento di circa 280.000 Euro, in aumento rispetto ai 250.000 Euro del 2016.
- b. nel corso del 2017 l'attività del consiglio di amministrazione si è invece concretizzata in 39 interventi deliberati in cooperative per un totale di Euro 9.306.000, di cui Euro 1.836.000 come partecipazione al capitale sociale, Euro 600.000 come prestiti subordinati, Euro 4.605.000 come finanziamenti ed Euro 2.265.000 come finanziamenti agevolati ai sensi del DM MiSE 04.12.2014. Rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento nel numero e nel valore complessivo degli interventi deliberati (+6 interventi;

- +2,1 milioni di Euro), nonché un incremento nel valore medio per intervento (238.000 Euro del 2017 contro i 216.000 Euro del 2016),
- nell'esercizio 2017 non sono state effettuate cessioni di azioni detenute in partecipazioni di cui alla legge n. 49/85 mentre le dismissioni di capitale delle partecipazioni di cui alla legge n. 57/01 ammontano ad un totale di Euro 2.117.500,
 - nel corso del 2017, a seguito di dismissioni di capitale, parziali o totali, sono stati imputati a conto economico Euro 37.795 a titolo di plusvalenze da cessione di azioni,
 - durante l'anno 2017 alcune cooperative partecipate hanno deliberato in favore di CFI incrementi gratuiti di capitale sociale per un importo complessivo di Euro 3.277. Questi incrementi hanno un impatto economico patrimoniale solo al momento della dismissione, anche parziale, della partecipazione. Per maggior dettaglio si rinvia all'allegato 5.c che riporta le rivalutazioni gratuite cumulate al 31 dicembre 2017,
 - le partecipate assoggettate a procedura concorsuale o in liquidazione volontaria senza prospettive di riparto sono state interamente svalutate e sono mantenute in carico tramite l'indicazione per ognuna di esse di Euro 0,01 sino alla chiusura della procedura. Nell'esercizio 2017 sono state svalutate integralmente sette partecipazioni ex L. 57/01 lasciando in bilancio il valore di Euro 0,01, e parzialmente una ex L.49/85, per il valore complessivo di 456.651 Euro, mentre sono state contabilizzate perdite definitive di valore per 2.400 Euro in relazione alla cessione totale della partecipazione in Crotone Sviluppo,
 - nell'esercizio si sono concluse 5 procedure di liquidazione relative a interventi erogati ai sensi della L. 49/85.



I valori si riferiscono agli importi assoluti erogati per ciascun singolo strumento in ogni regione.

Le partecipazioni in altre società al di fuori del contesto della predetta Legge n. 49/85, come modificata dall'art. 12 della Legge n. 57/01 e quindi non rientranti nella finalità istituzionale di CFI, costituiscono investimento strumentale per il perseguimento delle proprie finalità statutarie in quanto ritenute strategiche per il raggiungimento dei propri scopi sociali.

Quest'ultime sono iscritte nell'ambito della Voce 60 "Partecipazioni" ed evidenziate nella sottovoce "Altre Partecipazioni". Ammontano complessivamente a Euro 2.874.355 evidenziando una variazione in aumento di 438.296 Euro rispetto al passato esercizio. L'incremento è dovuto all'effetto combinato dell'aumento di 500.000 Euro per la partecipazione sottoscritta in Cooperfidi Italia, del decremento di 58.504 Euro per la riduzione di valore della partecipazione in Soficatrà e del decremento di 3.200 Euro per la cessione totale della partecipazione in Crotone Sviluppo.

Nell'allegato 5.b sono esposte le "Altre partecipazioni" esistenti al 31 dicembre 2017 con i movimenti che ne hanno determinato il valore.

Per specifica ulteriore delle partecipazioni, si rimanda agli allegati 5a, 5b e 5c.

SEZIONE 4 - Le immobilizzazioni immateriali e materiali (voci 80 e 90)

4.1 Immobilizzazioni Immateriali (Voce 80)

Allegato 6

Le immobilizzazioni immateriali aventi natura di onere pluriennale, ammontano complessivamente ad Euro 16.347.

Tale importo si riferisce per Euro 4.822 alle spese riguardanti il sito internet di CFI e per Euro 11.525 alle spese per il software gestionale e le licenze di programmi operativi.

I valori espressi in bilancio si riferiscono al valore dei beni immateriali al netto dei fondi di ammortamento.

4.2 - Immobilizzazioni Materiali (Voce 90)

Allegato 7

La voce presenta un saldo di Euro 2.407.554, al netto degli ammortamenti calcolati a tutto il 31 dicembre 2017 e si riferisce ad Euro 2.363.729 all'immobile acquistato durante l'anno 2013 per la sede sociale, agli oneri accessori ed alle relative spese di ristrutturazione aventi valore incrementativo; ad Euro 27.084 ai mobili e arredi ed Euro 16.247 a macchine per ufficio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, come descritto in precedenza, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

In ossequio al disposto dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983, si dichiara che in bilancio non esistono attività per le quali si sia provveduto ad effettuare rivalutazioni, né economiche né monetarie. Si segnala, inoltre, che la Cooperativa non si è avvalsa della facoltà di rivalutare i propri beni secondo quanto consentito dagli artt. da 10 a 15 della legge n. 342 del 2003, dall'art. 3 della Legge n. 448 del 2003 e dei commi 25 e 27 dell'articolo 2 della Legge n. 350 del 2003, né ai sensi dei commi da 332 a 339 dell'art. 1 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2006 ovvero dell'art. 1, c. 143 e seguenti della Legge n. 147/2013, nonché dei commi da 889 a 896 dell'art.1 Legge 208/2015 e, da ultimo l'articolo 1, commi da 554 a 564 della Legge 225/2016.

SEZIONE 5 - Altre voci dell'attivo - (Voci 120 – 130 - 140)

5.1 – Attività Fiscali (Voce 120)

Allegato 8

La voce riporta i crediti della società nei confronti dell'Erario che ammontano a complessivi 1.060.728 Euro evidenziando un decremento di 74.164 rispetto all'anno precedente.

Imposte anticipate

La società, in conformità ai principi contabili, ha iscritto in bilancio alla voce 120 imposte anticipate per Euro 822.437. Tale valore si riferisce ad Ires sulla perdita fiscale e sull'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti per gli anni 2013 e 2014 al netto degli assorbimenti avvenuti negli anni dal 2014 al 2017. Ai sensi dell'art.16 del D.L. 83 del 2015, a partire dal 2014, si riporta progressivamente in deduzione la componente negativa di reddito, e Irap riferita a dette componenti sospese, stornando alla voce 260 Imposte differite (anticipate) del Conto Economico la relativa quota parte delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

Si riporta di seguito la scheda delle Imposte anticipate per una maggiore comprensione:

Prospetto di evidenza delle DTA - bilancio 31/12/2017

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	Conversione in credito spendibile
Gestione imposte anticipate anno 2013				
Ires anticipata su perdita fiscale anno 2013		176.574,67		
Ires su ripresa fiscale perdita su crediti 4/5 anno 2013		560.326,02		
Irap su ripresa fiscale perdita su crediti 4/5 anno 2013		113.491,49		
Imposte anticipate al 31/12/2013	850.392,18	850.392,18	0	0

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	Conversione in credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2014				
Storno imposte per 1/5 crediti 2013			159.512,00	
Storno Ires 2014 - conversione DTA in credito spendibile				7.436,00
Storno Irap 2014 - conversione DTA in credito spendibile				1.506,00
Ires su perdita Fiscale anno 2014		35.891,00		
Ires su ripresa fiscale perdita su crediti 4/5 anno 2014		203.302,00		
Irap su ripresa fiscale perdita su crediti 4/5 anno 2014		41.178,00		
Imposte anticipate al 31/12/2014	962.309,18	280.371,00	159.512,00	8.942,00

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	Conversione in credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2015				
Storno Ires - conversione DTA in credito spendibile				42.393,00
Imposte anticipate al 31/12/2015	919.916,18	0	0	42.393,00

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	Conversione in credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2016				
Storno imposte anticipate 5% perdita crediti 2013 e 2014		0	37.492,00	0
Imposte anticipate al 31/12/2016	882.424,18			

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	Conversione in credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2017				
Storno imposte anticipate 5% perdita crediti 2013 e 2014		0	59.987,46	0
Imposte anticipate al 31/12/2017	822.436,72			

Crediti per imposte correnti

In questa sottovoce, il cui saldo è di 238.291 Euro, sono iscritti i crediti verso l'Erario per acconti IRAP e IRES per Euro 73.387; sono inoltre compresi i crediti per le ritenute fiscali subite su interessi attivi per Euro 162.187 ed Euro 2.717 per IVA.

5.2 – Altre attività (Voce 130)**Allegato 9**

La voce presenta un saldo di Euro 15.747, con un decremento, rispetto al precedente esercizio, di Euro 29.872. Contiene principalmente crediti verso il MISE in relazione ai compensi per la gestione dei finanziamenti agevolati ex DM MISE 04.12.2014, e crediti di Euro 413 per il deposito relativo alle utenze ACEA energia elettrica ed alle utenze telefoniche.

5.3 – Ratei e Risconti Attivi (Voce 140)**Allegato 10**

La posta ammonta a Euro 273.839 con un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 142.350. La voce si riferisce principalmente alle componenti economiche maturate e non ancora incassate risultanti dagli investimenti in attività finanziarie fruttifere iscritte nella voce 20 e 40b dell'attivo dello Stato Patrimoniale. Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è ampiamente illustrato nell'allegato 10 al Bilancio.

SEZIONE 6 - Debiti (Voci 10 - 20 e 30)**Debiti verso Banche ed enti finanziari (Voce 10)**

La posta presenta un saldo di Euro 0 non essendo presente alcun debito a tale titolo.

Debiti verso la Clientela (Voce 20)

Il conto presenta un saldo di Euro 0 non essendovi debiti nei confronti di cooperative partecipate.

Debiti rappresentati da titoli in circolazione (Voce 30)

Il conto presenta un saldo di Euro 0 non essendo presenti titoli di debito emessi dalla società.

SEZIONE 7 – I fondi e le passività fiscali (Voci 40, 70 e 80)**7.1 – Passività fiscali (Voce 40)**

La voce accoglie le eventuali passività fiscali per imposte differite e presenta un saldo pari a 0 non essendo presente alcun debito a tale titolo.

7.2 – Trattamento di Fine Rapporto (Voce 70)**Allegato 12**

La voce in oggetto, che ammonta a Euro 464.096, rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2017 per l'indennità maturata alla stessa data. La voce ha subito un incremento netto di Euro 49.575 per effetto dell'accantonamento di competenza dell'esercizio.

7.3 - Fondi per rischi ed oneri (Voce 80)

Allegato 13

La voce ammonta a Euro 6.657.940 e contiene gli accantonamenti prudenziali per:

- **Fondo rischi su partecipazioni e garanzie** di Euro 1.230.000. Il fondo ha subito un decremento di Euro 98.125 rispetto allo scorso esercizio per l'effetto combinato di accantonamenti prudenziali effettuati dalla società per far fronte ad eventuali future perdite di valore delle partecipazioni esistenti e delle garanzie prestate per Euro 176.875, di storni di valore su accantonamenti effettuati in esercizi precedenti per Euro 235.000 e di rettifiche del fondo conseguenti a giroconti al Fondo svalutazione crediti per Euro 40.000 (vedi Allegato 13a),

- **Fondo rischi su crediti** di Euro 5.410.534 che accoglie tutti quegli accantonamenti a fronte di crediti di improbabile o incerta esigibilità. Si decrementa di Euro 11.961 rispetto all'anno precedente per l'effetto combinato di accantonamenti prudenziali di Euro 48.039 effettuati a fronte di crediti dell'attivo circolante di non certa esigibilità, di incrementi di Euro 40.000 per giroconti dal Fondo rischi su partecipazione, e da utilizzi per Euro 100.000 a fronte di una operazione conclusa il cui costo è stato accantonato negli esercizi precedenti.

- **Fondo imposte** per Euro 17.406 attribuibile ad IRAP di competenza dell'esercizio (vedi Allegato 13c).

Nella determinazione del Fondo Imposte si sono tenuti in considerazione i principi dettati dal Codice Civile in materia di fiscalità anticipata e differita.

SEZIONE 8 - Il Capitale, le Riserve, il fondo rischi finanziari generali (Voci da 90 a 150 del passivo, 100 e 110 dell'attivo)

Allegato 14

La definizione analitica e i saldi di bilancio delle voci contenute nella presente sezione sono quelli esposti nell'allegato n. 14 come già specificato nel paragrafo illustrativo dei criteri di valutazione adottati.

Si fa presente che tutte le riserve facenti parte del patrimonio netto ricadono sotto la previsione dell'art. 12 della Legge n. 904/77.

Capitale sottoscritto e non versato (voce 100 dell'attivo)

La voce esprime i versamenti che i soci devono ancora effettuare del Capitale sottoscritto ed ammonta a Euro 25.285 con un incremento di 5.160 Euro rispetto all'anno precedente.

Azioni proprie (voce 110 dell'attivo)

La società non detiene, alla chiusura dell'esercizio, azioni proprie in portafoglio.

Il Fondo Rischi Finanziari Generali (voce 90 del passivo)

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il fondo per rischi finanziari generali di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo 136 del 18.08.2015. Questo fondo, essendo destinato alla copertura del rischio generale d'impresa, è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Il fondo ha saldo pari a zero essendo stato completamente utilizzato negli anni passati.

Capitale Sociale (voce 100 del passivo)

Il Capitale Sociale si decrementa di Euro 6.384 passando da Euro 83.726.461 a Euro 83.720.077 per effetto del saldo algebrico delle ammissioni e dei recessi di soci avvenuti nell'anno (vedi allegato n. 14).

Le Riserve (voce 120 del passivo)

La Riserva Legale

La riserva legale ammonta a Euro 38.052 ed ha registrato un incremento di Euro 12.272 per effetto della destinazione dell'utile anno 2016 e per la destinazione di capitale sociale receduto non richiesto da cooperative la cui liquidazione è risultata conclusa.

Riserva Statutaria

Ammonta ad Euro 12.261.883 ed ha registrato un incremento di Euro 20.309 rispetto allo scorso esercizio per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio dell'anno 2016.

SEZIONE 9 - Altre passività – ratei e risconti (Voc50 e 60)

9.1 - Altre Passività (Voce 50)

La voce presenta un saldo complessivo di Euro 391.593 ed evidenzia un incremento di Euro 72.879 rispetto all'anno precedente. La voce contiene le seguenti sottovoci:

Fornitori

La voce presenta un saldo di Euro 176.405 con un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 4.913 e rappresenta debiti per forniture e servizi dell'esercizio.

Debiti Diversi

Allegato 11

La posta presenta un saldo di Euro 215.188 con un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 67.966; il valore include principalmente debiti verso l'erario, verso enti previdenziali e verso gli amministratori.

9.2 – Ratei e risconti Passivi (voce 60)

Il conto ratei passivi presenta un saldo di Euro 24.855 e si riferisce alla quattordicesima mensilità dipendenti e relativi contributi.

Il conto risconti presenta un saldo di Euro 0.

SEZIONE 10 - Altre informazioni

La società non ha emesso obbligazioni, obbligazioni convertibili o strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma art. 2427 del c.c.

10.1 - Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate ammontano a Euro 425.000 e riguardano fidejussioni rilasciate a favore di istituti di credito convenzionati con CFI a garanzia di alcuni finanziamenti erogati. Rispetto al precedente esercizio non si rilevano variazioni.

10.2 - Garanzie ricevute

Le garanzie rilasciate nell'interesse di CFI ammontano ad Euro 1.941.408 e si riferiscono per Euro 266.166 a garanzie ricevute da Fidicoop Sardegna per finanziamenti e prestiti obbligazionari concessi a due cooperative, per Euro 199.420 a garanzie ricevute da Cooperfiditalia per quattro finanziamenti erogati, per Euro 100.000 a garanzie ricevute da Fidi Toscana per un finanziamento erogato, per Euro 143.352 a garanzie ricevute da Confidicoop Marche per un finanziamento erogato e per Euro 1.232.470 a fidejussioni ricevute da parti terze per due finanziamenti erogati.

10.3 - Fondi MiSE ex DM 04.12.2014 - Finanziamenti erogati

Il Ministero dello Sviluppo Economico, mediante il DM del 04.12.2014, ha attivato un fondo di rotazione per la nascita, lo sviluppo, ed il sostegno delle cooperative italiane, promuovendo le operazioni di workers buyout da crisi d'impresa per la salvaguardia dei posti di lavoro e per il recupero delle realtà imprenditoriali.

CFI, in qualità di concessionario di fondi pubblici e in base alla convenzione stipulata con la Direzione Generale Incentivi MiSE del 20.07.2015, gestisce i finanziamenti agevolati dalla fase di istruttoria alla fase di monitoraggio.

Nel 2017 sono stati erogati 16 finanziamenti agevolati alle cooperative per Euro 2.959.500, di cui 1,2 milioni al nord, 0,5 milioni al centro e 1,3 milioni di Euro al sud Italia.

Al 31 dicembre 2017 il valore dei finanziamenti agevolati, al netto dei rimborsi delle quote capitali, ammonta a 8.301.808 Euro.

10.4 - Fondi MiSE ex DM 04.12.2014 - Liquidità disponibile

Per la gestione dei finanziamenti agevolati del MiSE è stato istituito un conto corrente bancario dedicato, che al 31.12.2017 evidenzia un saldo positivo di 504.104 Euro. Il conto di liquidità accoglie i fondi destinati dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del DM MiSE del 04.12.2014 e contiene solo ed esclusivamente le movimentazioni relative a tale attività di gestione.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – Gli Interessi (Voci 10 e 20)

Interessi Attivi (Voce 10)

La voce ammonta complessivamente ad Euro 1.321.850 e contiene interessi attivi e proventi assimilati su titoli della gestione finanziaria per Euro 607.023, interessi attivi maturati nell'esercizio sulle disponibilità giacenti sui conti correnti bancari per Euro 69.999, interessi dovuti dalle cooperative per Euro 641.476, di cui interessi attivi su finanziamenti erogati per Euro 477.491, interessi attivi su rateizzazioni per Euro 163.984 ed a interessi legali e di mora per Euro 3.352.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento complessivo di Euro 232.140 dovuto alla diminuzione dei tassi di interesse di mercato ed alla diminuzione del capitale medio presente impiegato presso gli istituti finanziari, per effetto delle erogazioni di capitale in imprese partecipate.

Interessi Passivi (Voce 20)

La società non sostiene costi per interessi passivi in quanto lavora esclusivamente con fondi di proprietà e non fa uso di affidamenti bancari per l'operatività.

SEZIONE 2 – Le Commissioni (Voci 40 e 50)

Commissioni Attive (Voce 40)

La voce presenta un saldo di Euro 243.166 e si riferisce ai costi riaddebitati alle cooperative per gli interventi di partecipazione e di finanziamento erogati ed esaminati, nonché alcuni servizi prestati ad alcune cooperative partecipate.

L'importo indicato in bilancio risulta composto da Euro 122.016 per commissioni di istruttoria relative ai progetti di intervento erogati con fondi "Marcora", da Euro 59.190 per commissioni di istruttoria relative agli interventi erogati con fondi MiSE, da Euro 53.688 per i compensi di istruttoria e monitoraggio del fondo di rotazione ex DM MiSE 04.12.2014 e da Euro 8.272 per consulenze prestate. Rispetto al precedente esercizio i ricavi risultano diminuiti di Euro 82.118 per effetto della diminuzione media dei costi riaddebitati alle società cooperative e per effetto della diminuzione del valore complessivo degli interventi erogati.

Commissioni Passive (Voce 50)

Ammontano a complessivi Euro 25.708 e si riferiscono interamente a commissioni bancarie ed alle commissioni delle gestioni patrimoniali in fondi e della gestione portafoglio titoli.

SEZIONE 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Dividendi e proventi simili (Voce 70)

La voce ammonta complessivamente ad Euro 402.387 e si riferisce per Euro 364.592 ai dividendi deliberati dalle cooperative partecipate durante l'anno 2017 con riferimento all'esercizio 2016 e per Euro 37.795 alle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni detenute in cooperative partecipate. Rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento di Euro 226.841 dovuto ai dividendi deliberati in favore di CFI sulla base degli utili di bilancio delle cooperative partecipate.

Profitti e perdite da operazioni finanziarie (Voce 80)

La voce ammonta a complessivi 273.696 Euro ed accoglie le variazioni economiche positive e negative rilevate durante l'esercizio in relazione alle operazioni di compravendita delle obbligazioni bancarie e dei titoli emessi da SGR e SICAV in mercati regolamentati e rientranti nella gestione finanziaria della società. La voce accoglie inoltre le perdite derivanti dalla valorizzazione del portafoglio titoli e fondi obbligazionari alla fine dell'esercizio. Come anticipato nella parte A2, che accoglie i criteri di valutazione, per il principio della prudenza non sono state contabilizzate le differenze positive fra il valore di mercato ed il valore di carico derivanti dalla valutazione dei titoli al 31.12.2017 che ammontano a 96.577 Euro.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di Euro 231.323 principalmente per effetto del rimborso di un titolo obbligazionario immobilizzato durante gli anni precedenti.

SEZIONE 4 – Le spese amministrative (Voce 130)

La voce presenta un saldo di Euro 1.451.435 ed è costituita dalla somma della sottovoce a)I. Spese per il personale e a)II. Compensi per deleghe agli amministratori, e dalla sottovoce b) Altre spese amministrative. Evidenzia un decremento complessivo rispetto allo scorso esercizio di Euro 18.364.

I costi per il personale e per le deleghe agli amministratori (predetta sottovoce a) ammontano a Euro 1.010.018, contro Euro 1.048.929 dello scorso anno, evidenziando un decremento di Euro 38.911. La diminuzione dei costi è dovuta principalmente all'ottimizzazione del costo del personale dipendente. Il personale dipendente è costituito da 13 unità e non si rilevano variazioni rispetto all'esercizio precedente (vedi allegato 12).

Le altre spese amministrative (predetta sottovoce b) ammontano a Euro 441.417 (nel 2016 erano pari ad Euro 420.870) e sono aumentati di Euro 20.547 per l'effetto combinato del generale contenimento dei costi e dell'incremento del valore delle imposte di bollo sui titoli.

Inoltre, la voce accoglie i costi per viaggi e trasferte della struttura per Euro 21.121, i costi degli organi sociali, al netto degli oneri per deleghe operative, per Euro 197.964, le spese generali per il funzionamento della struttura pari ad Euro 113.667 e imposte e tasse diverse per Euro 108.665.

SEZIONE 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti (Voci 100 – 110 – 140 – 150 – 190 – 200 – 250)

Rettifiche di valore e accantonamento su crediti (Voce 100)

La posta presenta un saldo di Euro 48.040 e si riferisce agli accantonamenti prudenziali al Fondo Rischi su Crediti in relazione ai finanziamenti ed alle rateizzazioni concesse alle cooperative, di dubbia esigibilità.

La voce accoglie anche le rettifiche di valore apportate ai crediti completamente inesigibili e/o ai crediti in seguito ad avvenute transazioni.

Accantonamento al fondo rischi ed oneri (Voce 140)

La posta presenta un saldo di Euro 134.883 e si riferisce ad accantonamenti prudenziali al Fondo Rischi su Partecipazioni, effettuati al fine di proteggere maggiormente i valori dell'attivo relativi alla gestione caratteristica.

Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni (Voce 150)

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 94.681 e sono indicati distintamente nelle apposite tabelle relative alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento di Euro 3.148. Gli ammortamenti dei beni materiali ammontano a 77.863 Euro mentre gli ammortamenti dei beni immateriali, come software e licenze, ammontano a 16.818 Euro. L'ammortamento della sede sociale e delle opere di ristrutturazione è la voce maggiormente rappresentativa che è pari ad Euro 65.583.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (Voce 190)

La voce presenta un saldo pari a 282.555 Euro ed accoglie tutte le variazioni economiche positive e negative relative alle partecipazioni della società (le rettifiche sono riportate analiticamente negli allegati 5.a, 5.b e 5.c)

Contiene svalutazioni su partecipazioni per Euro 456.651, effettuate per tutti gli interventi in capitale sociale che presentano diminuzioni di valore a carattere duraturo. La composizione del citato importo si riferisce alle partecipazioni detenute ai sensi della L. 57/2001 e della L.49/1985.

Contiene svalutazioni per Euro 58.504 in relazione alla valutazione delle partecipazioni strategiche delle società iscritte alla voce 60. dell'Attivo "Altre partecipazioni".

Nell'esercizio si sono inoltre realizzate minusvalenze per Euro 2.400 in relazione alla cessione totale della partecipazione in Crotone Sviluppo, ricompresa nella sottovoce "Altre partecipazioni" della voce 60 dell'Attivo.

La voce contiene anche la variazione negativa del fondo rischi su partecipazioni di Euro 235.000 quale componente positiva di reddito, riferita allo storno di accantonamenti sulle partecipazioni effettuati in esercizi precedenti, e non più necessari.

Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 200)

La voce presenta un saldo pari a Euro 25. In tale voce vengono iscritte le riprese di valore delle partecipazioni, detenute ai sensi della Legge n. 57/2001, ed effettuate nei limiti del

costo di acquisto, nonché le valutazioni delle partecipazioni strategiche della società iscritte alla voce 60. dell'Attivo "Altre partecipazioni".

Variazione Fondo Rischi Finanziari Generali (Voce 250)

La voce variazione fondo rischi finanziari generali è pari a zero non essendo stato movimentato tale fondo nell'esercizio. Questa posta è stata utilizzata in passato come strumento di stabilizzazione del risultato d'esercizio in presenza di valori presso il corrispondente Fondo rischi, ora non più capiente.

SEZIONE 6 – Altre voci del Conto Economico (Voci 160 – 170 – 260)

Proventi di Gestione (Voce 160)

La voce presenta un saldo di Euro 47.837, si riferisce per Euro 6.764 ai ricavi provenienti dalle attività formative in favore delle società partecipate, svolte mediante i piani formativi di gruppo Foncoop, e per Euro 40.473 al rimborso di costi sostenuti in anni precedenti.

Oneri di Gestione (Voce 170)

La voce ammonta ad Euro 159.337 e mostra un decremento di 74.954 rispetto al precedente esercizio.

Gli altri oneri di gestione comprendono la voce "Prestazioni e consulenze di terzi" per Euro 149.784 (nel 2016 erano pari ad Euro 169.591), e sono composti da compensi per prestazioni di servizi, consulenze legali e certificazione di bilancio. La voce comprende inoltre i costi inerenti l'adozione e l'implementazione del sistema organizzativo di gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 avvenuta nel 2015, nonché il compenso per l'Organismo di Vigilanza.

Contiene inoltre costi per Euro 9.562 riferibili ai costi di promozione utili per lo sviluppo del movimento cooperativo ed ai costi per la formazione in favore delle imprese partecipate aderenti al piano formativo di gruppo Foncoop evidenziando un decremento di Euro 55.144 rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'attuale sospensione dei programmi formativi di gruppo da parte del Foncoop.

Imposte sul reddito (Voce 260)

La voce ha un saldo di Euro 77.393 in quanto riflette l'accantonamento IRAP dell'esercizio 2017 per Euro 17.406 e la contabilizzazione per Euro 59.987 relativa al parziale storno delle imposte anticipate contabilizzate nel 2013 e 2014.

All'interno del punto 5.1 Attività fiscali è presente la tabella esplicativa delle movimentazioni del credito per imposte anticipate rilevate nei precedenti esercizi.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

Mutualità Prevalente

La Cooperativa risulta iscritta, dal 30 marzo 2005, nell'apposito Albo delle Imprese cooperative a mutualità prevalente, istituito presso il registro delle imprese, con il numero A136126 di cui all'articolo 2512 del Codice Civile.

Con decreto del Ministero delle Attività Produttive del 30 Dicembre 2005 la cooperativa è stata riconosciuta d'ufficio "Cooperativa a mutualità prevalente in regime derogatorio"

Per il calcolo dello scambio mutualistico non sono stati considerati i componenti positivi di reddito originati dai flussi finanziari impiegati nella gestione della tesoreria e dalle movimentazioni del patrimonio netto.

Le prestazioni di servizi avvengono quasi esclusivamente in favore dei soci e con riferimento a quanto descritto dall'articolo 2513, comma 1 lettera a) del Codice Civile, la condizione di prevalenza è documentata dai componenti positivi di reddito derivanti dall'attività caratteristica di CFI che sono pari a Euro 1.256.600, di cui Euro 1.249.237 provenienti da attività svolte nei confronti dei soci.

La condizione oggettiva di prevalenza è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 99% dell'attività considerata.

Revisioni

In data 06 dicembre 2017 la Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ha emesso l'attestazione di avvenuta revisione ai sensi dell'art. 5, comm. 1 e 2 del D. Lgs. 02 Agosto 2002 n. 220.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs N. 231 del 8 giugno 2001

La società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 dicembre 2014, ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 al fine di regolamentare le responsabilità amministrative a carico di CFI nel caso di commissione di alcuni reati da parte di propri soggetti "apicali" o "subordinati", nell'interesse o a vantaggio della società stessa.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal consiglio di amministrazione, ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento. L'organismo è di tipo monocratico ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, riportando direttamente al Consiglio di Amministrazione della società. Effettua attività di controllo libera da interferenze e da condizionamenti per verificare l'adeguatezza del modello e l'esistenza di comportamenti contrari alle disposizioni del Decreto Legislativo 231/2001.

La struttura effettua con regolarità annuale corsi di aggiornamento e formazione sul modello organizzativo D.Lgs 231/2001.

SEZIONE 2 – Gli Amministratori ed i Sindaci

Il costo complessivo per gli organi sociali ammonta ad Euro 399.946 e comprende gli emolumenti verso gli amministratori, inclusi contributi previdenziali ed assistenziali, per Euro 234.985 (di cui Euro 201.982 per compensi e deleghe operative), i compensi e contributi per i sindaci per Euro 97.825, i costi per assicurazioni ed i costi operativi degli organi sociali per complessivi Euro 67.136.

SEZIONE 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

CFI non detiene partecipazioni di controllo in alcuna delle imprese partecipate e non è soggetta ad alcun controllo o direzione da parte di singole imprese o gruppi di imprese.

SEZIONE 4 – Proposta di destinazione degli utili e di copertura delle perdite

Signori soci,

il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esposto i dati amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio, sottopone ai soci per l'approvazione il presente progetto di bilancio dell'esercizio 2017, che chiude con un utile di Euro 14.929.

Proponiamo, in caso di approvazione del presente bilancio, di destinare l'utile dell'esercizio nel seguente modo:

- il 3% dell'utile pari ad Euro 448 ai Fondi Mutualistici ai sensi dell'art.11 della Legge n.59 del 31 Gennaio 1992;
- il 30% dell'utile pari ad Euro 4.479 a riserva legale;
- la parte rimanente, pari ad Euro 10.002 a riserva statutaria.



Bilancio 2017

Allegati nota Integrativa

1. CASSA E DISPONIBILITA'
(Voce 10 Attivo)

	31 . 12 . 2017	31 . 12 . 2016
Cassa	76	148
Banche Attive		
- UNIPOL BANCA	28.814	12.256
- UBI BANCA	457.276	172.419
- FINECO BANK	2.018	3.645
- VENETO BANCA (chiuso)	0	22.161
- MONTE DEI PASCHI DI SIENA	6.709	5.612
- BCC DEL GARDA	1.661.863	2.016.627
- BANCA CAMBIANO ex Banca AGI	3.391.542	1.124.846
- UBI BANCA ex NUOVA BANCA ETRURIA	6.660	9.860
- CHE BANCA! Gruppo Mediobanca	37.017	1.322.260
- BANCA POPOLARE DI SONDRIO	4.512	10.010
- DEUTSCHE BANK	7.415	2.510.000
- BANCA POPOLARE DI SONDRIO conto gestione	0	30.455
- SIMGEST conto gestione	244.774	0
Totale Cassa e diponibilità	5.848.673	7.240.299

2. CREDITI VERSO BANCHE E ENTI FINANZIARI
(Voce 20 Attivo)

	31 . 12 . 2017	31 . 12 . 2016
- BANCA CAMBIANO Time Deposit	5.000.000	0
- UNIPOL Time Deposit	2.700.000	2.700.000
- MONTE DEI PASCHI DI SIENA Time Deposit	5.500.000	10.240.000
- UBI BANCA ex NUOVA BANCA ETRURIA Time Deposit	0	3.600.000
- BCC GARDA Time Deposit	1.500.000	0
- C.C.F.S.	35.654	596
- C.C.F.S. Conti Vincolati	4.600.000	4.600.000
Totale crediti verso banche e enti finanziari	19.335.654	21.140.596

3. CREDITI
(Voce 30 Attivo)

	31 . 12 . 2017	31 . 12 . 2016
Crediti diversi (v/Min. Difesa)	2.200.000	2.200.000
Clienti per fatture da emettere	19.630	48.794
Crediti verso clienti per interessi da ricevere	1.173.609	972.770
Crediti verso clienti per compensi e prestazioni	5.819	5.819
Crediti v/partecipate per dividendi da ricevere	196.284	214.491
Crediti v/partecipate per quote recedute da restituire	8.241.776	7.564.603
*di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	5.696.298	6.096.314
Crediti V/ partecipate per Finanziamenti erogati	18.360.634	15.207.385
*di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	16.937.379	14.531.301
Totale crediti	30.197.751	26.213.863

4. OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI
(Voce 40 Attivo)

	31 . 12 . 2017	31 . 12 . 2017
Voci / Valori	Valori di bilancio	Valore nominale
1. TITOLI DI DEBITO		
1.1 Titoli di stato		
- Non quotati	-	-
totali	-	-
1.2 Altri titoli a reddito fisso		
- Quotati	219.108	219.108
- Non quotati	2.989.500	2.989.500
totali	3.208.608	3.208.608
1.3 Altri titoli a reddito variabile		
- Quotati	18.425.797	18.425.797
- Non quotati immobilizzati	-	-
- Non quotati	3.113.828	3.113.828
totali	21.539.625	21.539.625
2. TITOLI DI CAPITALE		
2.1 TITOLI AZIONARI		
- Quotati	-	-
- Non quotati	-	-
totali	-	-
2.2 ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE		
- Quotati	-	-
- Non quotati	-	-
totali	-	-
TOTALE OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI	24.748.233	24.748.233

Variazioni annue obbligazioni e altri titoli	2017
a. Esistenze iniziali	24.188.455
b. aumenti	12.454.633
b1. acquisti	12.454.633
b2. riprese di valore	-
b3. altre variazioni	-
c. diminuzioni	11.894.856
c1. vendite e rimborsi	11.811.894
c2. rettifiche di valore	82.962
c3. altre variazioni e riclassificazioni	-
d. Rimanenze finali	24.748.233

5a. VALUTAZIONE DELLE COOPERATIVE PARTECIPATE LEGGE 57/2001
(Voce 60 Attivo)

Cooperativa Partecipata	Settore	Anno bilancio	Incrementi 2017	Cessioni/recessi rettifiche 2017	Quota nominale CFI	Capitale Sociale Coop.	Patrimonio Netto
3ELLEN	Serramenti	2017b			100.000	3.396.673	1.115.996
64BIZ	Audio Video	2016			30.000	80.400	153.754
AGO E FILO	Sartoria	2016			100.000	195.500	133.203
AGROCARNE SUD	Lavorazione carni	2016			100.001	522.286	2.362.552
AGV AUTOS. GARDA VALSABBIA	Trasporto pubblico	2017b	3.000		100.000	301.200	261.225
AIRONE	Ristorazione	2016			20.000	127.900	129.534
ALFA ENGINEERING	Produtz. tubazioni	2016			100.000	432.704	468.942
ALFEA CINEMATOGRAFICA	Cinematografia	2016			10.000	68.557	123.682
ALTRI DEIA	Assist. domiciliare	2016			1.000	176.850	26.507
ANDROMEDA	Smaltim. rifiuti	2016			59.500	131.594	734.446
AQUILONE	Servizi assistenz.	2017			50.000	100.400	541.894
ARBIZZI	Imballaggio	2016			100.000	425.260	1.258.305
ARCHEOLOGIA	Costruzioni	2016			750.000	3.958.473	3.467.126
BE.CA.	Trafilatura metallo	2016			70.000	282.000	-692.166
BENESSERE SOCIALE	Servizi assistenz.	2016			70.400	316.860	331.124
BERTI	Serramenti	2017b			50.000	614.250	401.448
BIRICC@	Reins. lavorativo	2017b	100.000		100.000	336.042	394.432
BIRRIFICIO MESSINA	Birrificio	2016			150.000	1.205.050	1.332.256
BOLFRA	Rivest. legno	2016		10.000	30.000	176.262	212.679
BOLLITA	Costruzioni	2016			1.000	474.132	1.277.393
C.C.M.S.	Carpent. metall.	2016			625.000	990.500	-7.172.919
C.F.P. NAZARENO	Formaz. profession.	2017b	150.000		150.000	554.725	600.424
C.L.A.M.	Produtz. stufe	2016			200.000	1.643.376	-1.909.944
C.L.C.	Costruzioni	2016			600.000	2.782.538	4.051.644
C.O.M.	Meccanica	2016		2.500	7.500	326.750	864.227
CALLIT	Call center	2017b			150.000	831.100	1.219.491
CALZATURIFICIO LUIS	Calzaturificio	2016			100.000	329.185	577.265
CANTIERI NAVALI MEGARIDE	Cantieri navali	2016			10.000	594.112	1.762.156
CARTIERA PIRINOLI	Cartiera	2017b			400.000	2.185.425	2.450.057
CASA ITALIA	Rifinit. costruz.	2016		37.500	112.500	471.650	423.029
CERRO TORRE	Impianti elettrici	2016		12.500	37.500	288.500	1.907.272
CDR GROUP	Distrib. alimentare	2017b	50.000		50.000	66.000	63.831
CLAS	Manutenz. verde	2016			80.000	401.200	403.305
CMT	Trasporto pubblico	2016		50.000	400.000	1.473.900	2.169.135
COGEST	Distrib. alimentare	2016		22.500	117.500	239.555	266.068
COLLI LUCANI	Trasform. carni	2016		50.000	0	1.178.000	953.512
COLORI E SAPORI	Ristorazione coll.	2015			25.000	104.500	-78.457
COMUNITA' FRATERNITA'	Servizi assistenz.	2016			150.000	635.786	3.548.927
CONCERIA DEL CLIENTI PROJECT	Conceria	2017b			150.000	805.250	491.365
COOP.LAVORATORI ZANARDI	Tipografia	2017b			250.000	1.359.500	1.421.816
COSERPLAST	Serramenti	2016		62.500	187.500	1.022.355	2.066.936
CRESO	Energie rinnovab.	2016		12.500	87.500	236.000	216.104
D&C MODELLERIA	Stampi	2016			500	437.700	490.116
D'ESI CUCINE	Produtz. cucine	2016			35.000	339.500	116.739
DINAMICA	Attività Sportive	2016			15.000	75.000	22.363
ECOLIVING	Prodotti ecososten.	2015			50.000	613.000	-175.407
EDILECO	Costruzioni	2017b			300.000	1.010.300	1.223.885
EDILECOGREEN	Edilizia	2016			25.000	84.518	83.578
EDIZIONI MODERNA	Grafica	2016			20.000	187.000	163.949
ENERGIE SOLIDALI	Raccolta rifiuti	2017	50.000		50.000	100.114	179.750
FAIL	Serramenti	2016			200.000	694.313	1.062.826
FENIX PHARMA	Commerc. farmaci	2017b		65.000	70.000	1.012.500	801.681
FINA	Macchine agric.	2016			3.750	155.750	-784.600
FILO FLORA	Realizz. giardini	2016			10.000	130.500	250.530
FOR.B.	Manutenz. verde	2016			150.000	285.688	1.237.980
FORLÌ AMBIENTE	Trattam. acque	2016	80.000		150.000	175.000	225.011
FORNACE FOSDONDO	Fornace	2016			50.000	1.336.250	1.346.904
FRATERNITA' CREATIVA	Assist. sociale	2017b			50.000	110.057	200.034
FRATERNITA' GIOVANI	Serv. socio educat.	2017b			150.000	650.074	611.793
FRATERNITA' IMPRONTA	Serv. socio educat.	2017b			150.000	494.068	989.619
FRATERNITA' SISTEMI ONLUS	Accertam. tributi	2017b			2.250.000	7.649.450	17.118.925
GBM	Impianti elettrici	2016			200.000	418.000	1.009.923
GE.RI.	Ristorazione	2016		12.500	37.500	202.345	284.243
GERIATRICA SERENA	Serv. Sociali	2016			40.000	116.887	148.163
GIULIANI SOC.COOP.	Serramenti	2016		25.000	75.000	1.266.364	8.105.835
GRESLAB	Rivestimenti	2017b			150.000	1.816.550	3.396.234
HIKE	Manutenz. verde	2017b	100.000		100.000	225.698	475.482
IDROTEL	Impianti elettrici	2017			25.000	322.016	125.130
Subtotali			533.000	362.500	10.238.651	51.750.942	69.040.262

5a. VALUTAZIONE DELLE COOPERATIVE PARTECIPATE LEGGE 57/2001

(Voce 60 Attivo)

Valore quote sul PN	Partecipazione 31.12.2016	Variazioni quote	Rettifiche di valore	Partecipazione 31.12.2017	% Tot. Part.	Cooperativa Partecipate
100.000	100.000	-	0	100.000	0,60%	3ELLEN
30.000	30.000	-	0	30.000	0,18%	64BIZ
100.000	100.000	-	0	100.000	0,60%	AGO E FILO
100.001	100.001	-	0	100.001	0,60%	AGROCARNE SUD
100.000	97.000	3.000	0	100.000	0,60%	AGV AUTOS. GARDA VALSABBIA
20.000	20.000	-	0	20.000	0,12%	AIRONE
100.000	100.000	-	0	100.000	0,60%	ALFA ENGINEERING
10.000	10.000	-	0	10.000	0,06%	ALFA CINEMATOGRAFICA
1.000	1.000	-	0	1.000	0,01%	ALTRIDEA
59.500	59.500	-	0	59.500	0,35%	ANDROMEDA
50.000	50.000	-	0	50.000	0,30%	AQUILONE
100.000	100.000	-	0	100.000	0,60%	ARBIZZI
750.000	750.000	-	0	750.000	4,47%	ARCHEOLOGIA
0	70.000	-	-70.000	0	0,00%	BE.CA.
70.400	70.400	-	0	70.400	0,42%	BENESSERE SOCIALE
50.000	50.000	-	0	50.000	0,30%	BERTI
100.000	0	100.000	0	100.000	0,60%	PINOCCHIO
150.000	150.000	-	0	150.000	0,89%	BIRRFICIO MESSINA
30.000	40.000	-10.000	0	30.000	0,18%	BOLFRA
1.000	1.000	-	0	1.000	0,01%	BOLLITA
625.000	625.000	-	0	625.000	3,73%	C.C.M.S.
150.000	0	150.000	0	150.000	0,89%	LA MACINA
0	200.000	-	-200.000	0	0,00%	C.L.A.M.
600.000	600.000	-	0	600.000	3,58%	C.L.C.
7.500	10.000	-2.500	0	7.500	0,04%	C.O.M.
150.000	150.000	-	0	150.000	0,89%	CALLIT
100.000	100.000	-	0	100.000	0,60%	CALZATURIFICIO LUIS
10.000	10.000	-	0	10.000	0,06%	CANTIERI NAVALI MEGARIDE
400.000	400.000	-	0	400.000	2,39%	CARTIERA PIRINOLI
112.500	150.000	-37.500	0	112.500	0,67%	CASA ITALIA
37.500	50.000	-12.500	0	37.500	0,22%	CERRO TORRE
50.000	0	50.000	0	50.000	0,30%	WBO ITALCABLES
80.000	80.000	0	0	80.000	0,48%	CLAS
400.000	450.000	-50.000	0	400.000	2,39%	CMT
117.500	140.000	-22.500	0	117.500	0,70%	COGEST
0	50.000	-50.000	0	0	0,00%	COLLI LUCANI
0	25.000	0	-25.000	0	0,00%	COLORI E SAPORI
150.000	150.000	-	0	150.000	0,89%	COMUNITA' FRATERNITA'
150.000	150.000	0	0	150.000	0,89%	CONCERIA DEL CHIENZI PROJECT
250.000	250.000	-	0	250.000	1,49%	COOP.LAVORATORI ZANARDI
187.500	250.000	-62.500	0	187.500	1,12%	COSERPLAST
87.500	100.000	-12.500	0	87.500	0,52%	CRESCO
500	500	0	0	500	0,00%	D&C MODELLERIA
35.000	35.000	-	0	35.000	0,21%	D'ESI CUCINE
15.000	15.000	0	0	15.000	0,09%	DINAMICA
0	50.000	-	-50.000	0	0,00%	ECOLIVING
300.000	300.000	0	0	300.000	1,79%	EDILECO
25.000	25.000	-	0	25.000	0,15%	EDILECOGREEN
20.000	20.000	0	0	20.000	0,12%	EDIZIONI MODERNA
50.000	0	50.000	0	50.000	0,30%	ENERGIE SOLIDALI
200.000	200.000	0	0	200.000	1,19%	FAIL
70.000	135.000	-65.000	0	70.000	0,42%	FENIX PHARMA
3.750	3.750	0	0	3.750	0,02%	FINA
10.000	10.000	-	0	10.000	0,06%	FILO FLORA
150.000	150.000	0	0	150.000	0,89%	FOR.B.
150.000	70.000	80.000	0	150.000	0,89%	FORLÌ AMBIENTE
50.000	50.000	0	0	50.000	0,30%	FORNACE FOSDONDO
50.000	50.000	-	0	50.000	0,30%	FRATERNITA' CREATIVA
150.000	150.000	0	0	150.000	0,89%	FRATERNITA' GIOVANI
150.000	150.000	-	0	150.000	0,89%	FRATERNITA' IMPRONTA
2.250.000	2.250.000	0	0	2.250.000	13,42%	FRATERNITA' SISTEMI ONLUS
200.000	200.000	-	0	200.000	1,19%	GBM
37.500	50.000	-12.500	0	37.500	0,22%	GE.RI.
40.000	40.000	-	0	40.000	0,24%	GERIATRICA SERENA
75.000	100.000	-25.000	0	75.000	0,45%	GIULIANI SOC.COOP.
150.000	150.000	-	0	150.000	0,89%	GRESLAB
100.000	0	100.000	0	100.000	0,60%	CDR GROUP
25.000	25.000	-	0	25.000	0,15%	IDROTEL
9.893.651	10.068.151	170.500	-345.000	9.893.651	59%	Subtotali

5a. VALUTAZIONE DELLE COOPERATIVE PARTECIPATE LEGGE 57/2001

(Voce 60 Attivo)

Cooperativa Partecipata	Settore	Anno bilancio	Incrementi 2017	Cessioni/recessi rettifiche 2017	Quota nominale	Capitale Sociale	Patrimonio Netto
Riporti			533.000	362.500	10.238.651	51.750.942	69.040.262
IL MAGO DI OZ	Assist. sociale	2016			120.000	305.400	1.036.000
IL PUZZLE	Serv. socio educat.	2016			100.000	252.500	299.724
IL SICOMORO	Accogl. rifugiati	2016			50.000	161.000	319.840
INDUSTRIA ABRUZZO	Giocatt. musicali	2017b			40.000	325.000	690.852
INDUSTRIA PLASTICA TOSCANA	Imballaggi	2017b			975.000	3.974.717	7.466.289
INDUSTRIA VETRARIA VALDARNESE	Vetreria	2016			50.000	2.170.561	4.250.019
IRIS	Assist. sociale	2016			24.991	56.991	75.689
ISOLEX	Isolanti	2016			150.000	1.009.000	3.440.368
ITALSTICK	Carta autoadesiva	2016			110.000	1.155.161	764.936
LA MACINA	Assist. disabili	2016	10.000		10.000	362.000	250.586
KALFIDOSCOPIO	Serv. sociali	2016		20.000	110.000	345.708	399.519
KUNI	Mobili	2017			50.000	440.500	438.483
L & Q	Cucine	2016			225.000	1.427.200	1.031.733
LA CIALDERIE	Ristorazione	2016			50.000	129.750	57.533
LA NUVOLE	Serv. Sociali	2017b			300.000	633.600	1.096.599
LA PEONIA	Serv. Turistici	2016			0	1.000	13.874
LAVANDERIA GIRASOLE	Lavanderia	2016			50.000	496.083	346.128
L'AVVENIRE	Costruzioni	2016			300.000	2.211.078	3.646.224
L'INCONTRO COOP. SOCIALE	Assist. sociale	2016		1.050.000	0	2.538.968	4.364.384
MAGLIFICIO ADELE	Maglificio	2016			20.000	128.795	-952.378
METAL DISPLAY	Display distribuz.	2015			40.000	133.100	65.725
METALCOOP	Scaffalature met.	2016			10.000	535.500	1.835.469
METHIS OFFICELAB	Mobili ufficio	2017B	100.000		100.000	795.500	541.340
NANNI ELBA	Forestazione	2017B	30.000		30.000	82.004	95.045
NEWCOOP	Serv. portuali	2016			150.000	826.500	873.054
MOBITALY	Cucine	2017B	30.000		30.000	249.200	222.396
NIKES SOC.COOP.SOCIALE	Assist. sociale	2016		10.000	30.000	60.067	104.883
OBIETTIVO VITA	Assist. sociale	2016			20.010	88.010	103.646
ODONTOCOOP	Odontoiatria	2016			15.000	85.095	35.233
ONEOVEN	Prod. forn.	2016			14.778	220.000	-56.627
ORA OFFICE	Arredo ufficio	2016			50.000	602.261	614.459
PATROLINE GROUP	Imp. Sicurezza	2016			75.000	237.800	250.579
PERGO SOC. COOP.	Serv. Turistici	2016		12.500	37.500	151.540	217.013
PINOCCHIO	Assist. sociale	2016		25.000	75.000	157.437	519.609
PLASTICA SUD BRINDISI	Prod. Plastiche	2017B	65.000		65.000	137.000	90.412
PRISMA	Costruzioni	2017			112.472	1.085.325	1.825.483
PRO.GES. TRENTO	Serv. Sociali	2017	1.000		1.000	525.000	531.406
PROFONDO BLU	Ristorazione	2017B	20.000		20.000	40.000	40.000
PROGETTO OLIMPO	Distrib. aliment.	2016			150.000	873.000	1.083.098
RAVIPLAST	Film Imballaggio	2017b			150.000	956.439	1.263.054
RETE SOCIALE TRIBUTI	Riscoss. Tributi	2017B	75.000	25.000	200.000	1.097.777	1.222.444
RJ45	Consul. informatica	2016			10.000	25.100	34.236
SAN TOMMASO	Serv. Turistici	2016			25.000	101.000	8.843
SCREENSUD	Reti acciaio	2016			50.000	386.897	361.098
SOLCO SALUTE	Assist. disabili	2016		562.500	0	1.953.804	2.404.276
SOLCOPROSSIMO	Assist. minori	2017B	150.000		150.000	1.166.858	2.074.663
SOLES TECH	Sist. antisismici	2016			100.000	813.000	976.051
SOLUZIONI PLASTICHE VITTORIA	Prod. plastiche	2016			50.000	555.855	105.755
SOTTOSOPRA	Serv. sociali	2017B	50.024		50.024	138.372	117.282
SPAZIARREDA	Mobili per negozi	2016			50.000	386.332	-484.714
SPES	Consul. informatica	2016			500.000	2.307.217	2.319.762
SPORTARREDO	Apparecchi estetici	2016			60.000	260.800	370.578
STILE	Pavimenti legno	2016			100.000	634.400	752.087
T.S.I.	Segnal. stradale	2016		50.000	150.000	611.477	-708.590
TANGRAM	Inserim. lavorativo	2016			100.000	176.300	467.010
TECNOS	Prod. mobili	2016			500.000	1.718.589	2.364.768
TERRAMIA	Commercio olio	2016			80.000	306.361	307.356
TEXTYLE	Tessile	2016			112.500	1.176.550	146.609
TURRIS SLEEVE	Materiale plastico	2016			250.000	1.597.100	1.249.446
WBO ITALCABLES	Cavi acciaio	2017b			300.000	1.939.100	2.010.384
Totale Partecipazioni L. 57/01			1.064.024	2.117.500	16.986.926	95.069.621	124.431.284
ALCINAV		2015			485.369	655.476	215.280
Totale Partecipazioni L. 49/85			0	0	485.369	655.476	215.280
Totali Partecipazioni L. 49 e L. 57			1.064.024	2.117.500	17.472.295	95.725.097	124.646.564

5a. VALUTAZIONE DELLE COOPERATIVE PARTECIPATE LEGGE 57/2001

(Voce 60 Attivo)

Valore quote sul PN	Partecipazione 31.12.2016	Variazioni quote	Rettifiche di valore	Partecipazione 31.12.2017	Cooperativa Partecipate
9.893.651	10.068.151	170.500	-345.000	9.893.651	59%
120.000	120.000	0	0	120.000	0,72% IL MAGO DI OZ
100.000	100.000	-	0	100.000	0,60% IL PUZZLE
50.000	50.000	0	0	50.000	0,30% IL SICOMORO
40.000	40.000	-	0	40.000	0,24% INDUSTRIA ABRUZZO
975.000	975.000	-	0	975.000	5,81% INDUSTRIA PLASTICA TOSCANA
50.000	50.000	-	0	50.000	0,30% INDUSTRIA VETRARIA VALDARNESE
24.991	24.991	-	0	24.991	0,15% IRIS
150.000	150.000	-	0	150.000	0,89% ISOLEX
110.000	110.000	-	0	110.000	0,66% ITALSTICK
10.000	0	10.000	0	10.000	0,06% LA MACINA
110.000	130.000	-20.000	0	110.000	0,66% KALEIDOSCOPIO
50.000	50.000	-	0	50.000	0,30% KUNI
225.000	225.000	-	0	225.000	1,34% L & Q
50.000	50.000	-	0	50.000	0,30% LA CIALDERIE
300.000	300.000	-	0	300.000	1,79% LA NUVOLO
0	0	-	0	0	0,00% LA PEONIA
50.000	50.000	-	0	50.000	0,30% LAVANDERIA GIRASOLE
300.000	300.000	-	0	300.000	1,79% L'AVVENIRE
0	1.050.000	- 1.050.000	0	0	0,00% L'INCONTRO COOP. SOCIALE
0	20.000	-	-20.000	0	0,00% MAGLIFICIO ADELE
0	40.000	-	-40.000	0	0,00% METAL DISPLAY
10.000	10.000	-	0	10.000	0,06% METALCOOP
100.000	0	100.000	0	100.000	0,60% METHIS OFFICELAB
30.000	0	30.000	0	30.000	0,18% NANNI ELBA
150.000	150.000	-	0	150.000	0,89% NEWCOOP
30.000	0	30.000	0	30.000	0,18% MOBITALY
30.000	40.000	-10.000	0	30.000	0,18% NIKES SOC.COOP.SOCIALE
20.010	20.010	-	0	20.010	0,12% OBIETTIVO VITA
15.000	15.000	-	0	15.000	0,09% ODONTOCOOP
0	14.778	-	-14.778	0	0,00% ONEOVEN
50.000	50.000	-	0	50.000	0,30% ORA OFFICE
75.000	75.000	-	0	75.000	0,45% PATROLLINE GROUP
37.500	50.000	-12.500	0	37.500	0,22% PERGO SOC. COOP.
75.000	100.000	-25.000	0	75.000	0,45% PINOCCHIO
65.000	0	65.000	0	65.000	0,39% PLASTICA SUD BRINDISI
112.472	112.472	-	0	112.472	0,67% PRISMA
1.000	0	1.000	0	1.000	0,01% PRO.GES. TRENTO
20.000	0	20.000	0	20.000	0,12% PROFONDO BLU
150.000	150.000	-	0	150.000	0,89% PROGETTO OLIMPO
150.000	150.000	-	0	150.000	0,89% RAVIPLAST
200.000	150.000	50.000	0	200.000	1,19% RETE SOCIALE TRIBUTI
10.000	10.000	-	0	10.000	0,06% RJ45
25.000	25.000	-	0	25.000	0,15% SAN TOMMASO
50.000	50.000	-	0	50.000	0,30% SCREENSUD
0	562.500	-562.500	0	0	0,00% SOLCO SALUTE
150.000	0	150.000	0	150.000	0,89% SOLCOPROSSIMO
100.000	100.000	-	0	100.000	0,60% SOLES TECH
50.000	50.000	-	0	50.000	0,30% SOLUZIONI PLASTICHE VITTORIA
50.024	0	50.024	0	50.024	0,30% SOTTOSOPRA
50.000	50.000	-	0	50.000	0,30% SPAZIARREDA
500.000	500.000	-	0	500.000	2,98% SPES
60.000	60.000	-	0	60.000	0,36% SPORTARREDO
100.000	100.000	-	0	100.000	0,60% STILE
150.000	200.000	-50.000	0	150.000	0,89% T.S.I.
100.000	100.000	-	0	100.000	0,60% TANGRAM
500.000	500.000	-	0	500.000	2,98% TECNOS
80.000	80.000	-	0	80.000	0,48% TERRAMIA
112.500	112.500	-	0	112.500	0,67% TEXTYLE
250.000	250.000	-	0	250.000	1,49% TURRIS SLEEVE
300.000	300.000	-	0	300.000	1,79% WBO ITALCABLES
16.567.148	18.040.402	- 1.053.476	-419.778	16.567.148	99% Totale Partecipazioni L. 57/01
202.111	238.984	-	-36.873	202.111	1,21% ALCINAV
202.111	238.984	-	-36.873	202.111	1% Totale Partecipazioni L. 49/85
16.769.259	18.279.386	- 1.053.476	-456.651	16.769.259	100% Totali Partecipazioni L. 49 e L. 57

5b. ALTRE PARTECIPAZIONI
(Voce 60 Attivo)

Società Partecipata	Anno bilanci	Incrementi 2017	Decrementi/cessioni 2017	Partec. CFI Val. Nominale	Capitale Sociale
C.C.F.S. Scpa	2016			17.742	29.698.684
CONFIDI COOP MARCHE Scpa	2016			74.981	2.223.140
CROTONE SVILUPPO Scpa	2015		3.200	0	201.600
COOPERFACTOR/PREMIO Spa	2016			500.000	13.178.259
COOPERFIDI ITALIA	2016	500.000		500.000	8.599.898
SOFICATRA Sa	2016			2.620.358	7.859.464
Totale		500.000	3.200	3.713.081	61.761.045

5c. RIVALUTAZIONI

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
	B 2003	B 2004	B 2005	B 2006	B 2007	B 2008	B 2009	B 2010
Totale rivalutazioni L. 57/01	1.884	0	12.687	7.120	303	6.002	10.879	17.305
Totale altre partecipazioni	583	642	1.243	3.053	3.763	2.923	1.824	1.438
Totale rivalutazioni società partecipate	2.467	642	13.930	10.173	4.066	8.925	12.703	18.743

5. RIEPILOGO PARTECIPAZIONI
(Voce 60 Attivo)

	Rivalutazioni capitale sociale	Incrementi 2017	Decrementi 2017	Partec. CFI Val. Nom.le
PARTECIPAZIONI L. 49/85	0	0	0	485.369
PARTECIPAZIONI L. 57/01	31.310	1.064.024	2.117.500	16.986.926
ALTRE PARTECIPAZIONI	16.773	500.000	3.200	3.713.081
Totale Partecipazioni	48.083	1.564.024	2.120.700	21.185.376

Le rivalutazioni di capitale sociale non sono comprese nel valore contabile delle partecipazioni.

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
(Voce 80 Attivo)

	Valore originario	Ammortamenti esercizi prec.	Valore residuo 31.12.2016
Spese Immagine e costi pluriennali	28.996	22.246	6.750
Spese di Impianto e altri costi pluriennali	15.218	12.174	3.044
Altri oneri pluriennali	4.500	4.500	0
Spese software	74.131	50.761	23.370
Totale	122.845	89.680	33.164

7. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
(Voce 90 Attivo)

	31.12.2016	Incrementi	Decrementi
Mobili e arredi	56.056		
Macchine ufficio	36.131	1.851	
Immobile sede sociale	2.631.044	7.326	
Impianti di condizionamento	1.041		
Totale	2.724.272	9.177	0

5b. ALTRE PARTECIPAZIONI

Patrimonio Netto	Partecipazioni CFI a PN	Partecipazione 31.12.2016	Perdita/Utile da recesso, cessione	Rettifiche di valore +/-	Partecipazione 31.12.2017	Società Partecipata
68.444.305	17.742	969			969	C.C.F.S. Scpa
25.839.270	74.981	74.981			74.981	CONFIDI COOP MARCHE Scpa
201.600	0	3.200	-3.200		0	CROTONE SVILUPPO Scpa
13.198.262	500.000	500.000			500.000	COOPERFACTOR/PREMIO Spa
23.346.611	500.000	0			500.000	COOPERFIDI ITALIA
5.439.243	1.813.453	1.856.909		-58.504	1.798.404	SOFICATRA Sa
136.469.291	2.906.175	2.436.059	-3.200	-58.504	2.874.355	Totale

5c. RIVALUTAZIONI

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Storico		Anno 2017	Totale	
B 2011	B 2012	B 2013	B 2014	B 2015	Aumenti iminuzioni	SubTotale	Aumenti Diminuzioni	31.12.2017	
19.815	25.325	9.837	4.498	301	-50.128	65.828	3.277	-37.795	31.310
786	168	173	87	88	-	16.773	-	-	16.773
20.601	25.494	10.010	4.586	389	-50.128	82.601	3.277	-37.795	48.083

5. RIEPILOGO PARTECIPAZIONI

Partecipazione 31.12.2016	Rettifiche di valore +/-	Partecipazione 31.12.2017	
238.984	-36.873	202.111	PARTECIPAZIONI L. 49/85
18.040.402	-419.778	16.567.148	PARTECIPAZIONI L. 57/01
2.436.059	-58.504	2.874.355	ALTRE PARTECIPAZIONI
20.715.445	-515.155	19.643.614	Totale Partecipazioni

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Acquisti dell'esercizio	Dismissioni e Rettifiche	Ammortamenti 2017	Totale ammort.ti	Valore residuo 31.12.2017	
		1.929	24.175	4.822	Spese Immagine e costi pluriennali
		3.044	15.218	0	Spese di Impianto e altri costi pluriennali
			4.500	0	Altri oneri pluriennali
		11.845	62.606	11.525	Spese software
0	0	16.818	106.499	16.347	Totale

7. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

31.12.2017	F.do amm.to 2016	Var. Fondo 2017	Ammort.ti 2017	Immob. NETTE 31.12.2017	
56.056	22.820		6.151	27.084	Mobili e arredi
37.982	15.763		5.972	16.247	Macchine ufficio
2.638.370	209.058		65.583	2.363.729	Immobile sede sociale
1.041	390		156	494	Impianti di condizionamento
2.733.449	248.032	0	77.863	2.407.554	Totale

8. ATTIVITA' FISCALI

(Voce 120 Attivo)

	31 . 12 . 2017	31 . 12 . 2016	Variazioni
Erario conto IVA	2.717	11.784	-9.068
Credito per ritenute su interessi	162.187	179.353	-17.166
Acconto IRAP/IRES	73.387	61.330	12.058
Imposte anticipate	822.437	882.424	-59.987
Totale crediti diversi	1.060.728	1.134.891	-74.163

9 ALTRE ATTIVA'

(Voce 130 Attivo)

	31 . 12 . 2017	31 . 12 . 2016	Variazioni
Altri crediti	15.291	44.285	-28.994
Fornitori c/ Anticipi	0	182	-182
Crediti v/ Amministratori	0	429	-429
Crediti v/ Personale dipendente	43	0	43
Deposito cauzionale a favore della Telecom	413	413	0
Deposito cauzionale a favore della ACEA	0	310	-310
Totale depositi cauzionali	15.747	45.619	-29.872

10. RATEI E RISCONTI ATTIVI

(Voce 140 Attivo)

	31 . 12 . 2017	31 . 12 . 2016
Ratei attivi		
Rateo attivo interessi su titoli	232.044	377.370
Totale ratei attivi	232.044	377.370
Risconti attivi		
Costi banche dati di competenza esercizi successivi	14.437	13.252
Costi attivazione servizi telematici di competenza esercizi successivi	1.059	1.095
Costi telefonici di competenza esercizi successivi	42	0
Costi per contributi di revisione di competenza esercizi successivi	1.785	0
Costi per assicurazioni varie di competenza esercizi successivi	24.472	24.472
Totale risconti attivi	41.795	38.819
Totale ratei e risconti attivi	273.839	416.189

11. ALTRE PASSIVITA'

(Voce 50 Passivo)

	31 . 12 . 2017	31 . 12 . 2016
Debiti verso Amministratori e Sindaci	33.215	0
Debiti verso erario altri tributi	25.679	0
Debiti verso Erario per Irpef	44.551	48.676
Debiti per oneri previdenziali	44.391	45.438
Soci c/adesione attesa delibera	2.583	2.583
Soci receduti quote da rimborsare	43.297	30.924
Debiti verso terzi	21.472	19.601
Totale altre passività	215.188	147.222

12. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO E PERSONALE
(Voce 70 Passivo)

TFR al 31 . 12 . 2016	414.521
Accantonamenti del periodo	51.054
Utilizzi del periodo	0
Imposta sulla rivalutazione TFR	(1.479)
Rettifiche TFR	0
TFR al 31 . 12 . 2017	464.096

PERSONALE	DIRIGENTI	IMPIEGATI	TOTALE
al 31 . 12 . 2016	-	13	13
Assunzioni	-	-	-
Cessazioni/Pensionamenti	-	-	-
Fine contratto	-	-	-
al 31 . 12 . 2017	-	13	13

13a. FONDO RISCHI SU PARTECIPAZIONI
(Voce 80 Passivo)

	31 . 12 . 2017	31 . 12 . 2016
Fondo al 31 . 12 . 2016	1.328.125	1.390.000
Utilizzo/Rettifiche del fondo nel corso dell'esercizio	(275.000)	(300.000)
Accantonamento rischi dell'esercizio	176.875	238.125
Fondo al 31 . 12 . 2017	1.230.000	1.328.125

13b. FONDO RISCHI SU CREDITI
(Voce 80 Passivo)

	31 . 12 . 2017	31 . 12 . 2016
Fondo al 31 . 12 . 2016	5.422.495	5.243.219
Utilizzo/Rettifiche del fondo nel corso dell'esercizio	(60.000)	(202.897)
Accantonamento rischi dell'esercizio	48.039	382.173
Fondo al 31 . 12 . 2017	5.410.534	5.422.495

13c. FONDO IMPOSTE E TASSE
(Voce 80 Passivo)

	31 . 12 . 2017	31 . 12 . 2016
Fondo al 31 . 12 . 2016	46.532	41.074
Utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio	(46.532)	(41.074)
Accantonamento IRAP IRES	17.406	46.532
Fondo al 31 . 12 . 2017	17.406	46.532

14. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria
Saldo al 31 . 12 . 2015	83.743.582	25.779	13.607.053
Aumento Cap. Sociale	17.544		
Recesso soci	-34.665		
Rettifica per conversione Cap.soc.			
Giro a riserva x conversione cap soc.			
Utilizzo, incremento riserve legali e statut.			
Cessione quote partecipazioni			
Rivalutazioni di precedenti svalutazioni			
Quote soci decaduti non restituite			
Rivalutazione gratuita di azioni			
Utilizzo fondo			
Fondi Mutualistici 3%			
Distribuzione Utile / (Copertura Perdite)			-1.365.479
Risultato dell'esercizio al 31.12.2016			
Saldo al 31 . 12 . 2016	83.726.461	25.779	12.241.574
Aumento Cap. Sociale	14.448		
Recesso soci	-20.832		
Rettifica per conversione Cap.soc.			
Giro a riserva x conversione cap soc.			
Utilizzo, incremento riserve legali e statut.			
Cessione quote partecipazioni			
Rivalutazioni di precedenti svalutazioni			
Quote soci decaduti non restituite		3.178	
Rivalutazione gratuita di azioni			
Utilizzo fondo			
Fondi Mutualistici 3%			
Distribuzione Utile / (Copertura Perdite)		9.094	20.309
Risultato dell'esercizio al 31.12.2017			
Saldo al 31 . 12 . 2017	83.720.077	38.052	12.261.883

14. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Fondo rischi finanziari generali	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale	
0	0	-1.365.479	96.010.935	Saldo al 31 . 12 . 2015
			17.544	Aumento Cap. Sociale
			-34.665	Recesso soci
			0	Rettifica per conversione Cap.soc.
			0	Giro a riserva x conversione cap soc.
			0	Utilizzo, incremento riserve legali e statut.
			0	Cessione quote partecipazioni
			0	Rivalutazioni di precedenti svalutazioni
			0	Quote soci decaduti non restituite
			0	Rivalutazione gratuita di azioni
			0	Utilizzo fondo
			0	Fondi Mutualistici 3%
		1.365.479	0	Distribuzione Utile / Copertura Perdite
		30.312	30.312	Risultato dell'esercizio al 31.12.2016
0	0	30.312	96.024.127	Saldo al 31 . 12 . 2016
			14.448	Aumento Cap. Sociale
			-20.832	Recesso soci
			0	Rettifica per conversione Cap.soc.
			0	Giro a riserva x conversione cap soc.
			0	Utilizzo, incremento riserve legali e statut.
			0	Cessione quote partecipazioni
			0	Rivalutazioni di precedenti svalutazioni
			3.178	Quote soci decaduti non restituite
			0	Rivalutazione gratuita di azioni
			0	Utilizzo fondo
		-909	-909	Fondi Mutualistici 3%
		-29.403	0	Distribuzione Utile / Copertura Perdite
		14.929	14.929	Risultato dell'esercizio al 31.12.2017
0	0	14.929	96.034.941	Saldo al 31 . 12 . 2017



Bilancio 2017

Relazione del collegio sindacale

***Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'assemblea degli
Azionisti
esercante attività di controllo contabile***

All'Assemblea degli Azionisti

della Società **CFI - Cooperazione Finanza Impresa Società Cooperativa per azioni**

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e segg. c.c. che quelle dell'articolo 2409bis del c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, c.c..".

L'assemblea degli Azionisti della CFI – Cooperazione Finanza Impresa Società Cooperativa per azioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, ha incaricato, per il triennio 2017 – 2019, la Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A. di effettuare la revisione contabile al bilancio d'esercizio.

SEZIONE A)

***RELAZIONE DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14
DEL D.LGS. DEL 27 GENNAIO 2010, N. 39***

Relazione sul bilancio d'esercizio

Signori Azionisti,

abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte

del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della società di continuare ad operare come entità funzionante e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in pieno funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile. Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge un giudizio sulla coerenza delle informazioni contenute nella relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A. con il bilancio d'esercizio della stessa. A nostro giudizio la relazione sulla gestione, contenente una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, è coerente con il bilancio di esercizio della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A. al 31 dicembre 2017.

SEZIONE B)
RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di “*pianificazione*” dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariate;

- le risorse umane costituenti la “*forza lavoro*” non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2017 e quello precedente 2016. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti, alle riunioni del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo

ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e preso visione delle relazioni periodiche e di quella annuale presentata il 9 maggio 2018 e a tal proposito osserviamo quanto segue.

Le diverse attività e verifiche eseguite, le osservazioni e tutte le questioni sottoposte alla valutazione del consiglio di amministrazione sono state affrontate e risolte.

In particolare:

- il modello di organizzazione, gestione e controllo, è stato aggiornato ed è risultato adeguato rispetto alle finalità che l'Ente persegue;
- l'effettivo rispetto delle procedure aziendali indicate nel manuale, in relazione all'acquisizione e gestione delle partecipazioni e finanziamenti regolati dalla legge Marcora e dalla concessione delle agevolazioni di cui al D.M. 4.12.2014.

Su quest'ultimo punto, l'Organismo di Vigilanza ha verificato che le procedure adottate sono documentate e verificabili in tutte le loro fasi e che il sistema consente di ricostruire ogni valutazione e decisione assunta dalla società e la loro paternità. Inoltre, è stata riscontrata l'adeguatezza del sistema di diffusione capillare delle informazioni, dai vertici alla base e viceversa, in tutte le fasi che si articolano le procedure di finanziamento, determinando un controllo incrociato tra i vari destinatari del modello.

Dall'attività di verifica e dalle informazioni pervenute dall'Organismo di Vigilanza, sull'adeguatezza ed esaustività del piano operativo, il collegio sindacale prende atto che:

- è stato rispettato l'obbligo di informazione;
- è stato rispettato l'obbligo di trasparenza ex artt. 14 e 15 del D. Lgs. 33/2013;
- non sono state ricevute segnalazioni, sui canali dedicati a tale finalità, che manifestino profili di inadeguatezza del modello;
- è stato verificato, attraverso la pubblicazione sul sito ufficiale di CFI, il costante adeguamento alla disciplina legislativa.

Riguardo le specifiche circostanze, l'analisi di adeguatezza, l'aggiornamento ed effettività del modello di gestione e controllo adottato da CFI, si rinvia alla relazione dell'Organismo di Vigilanza.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo. La Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A. ha rilasciato, in data 8 giugno 2018, la Relazione ai sensi dell'articolo 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, nella quale attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.
3. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
4. Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..
5. Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c..
6. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto secondo gli schemi ed i criteri previsti dal D.Lgs. 136/2015 per gli intermediari finanziari non IFRS ed in base ai principi Contabili di riferimento (OIC) vigenti al momento dell'approvazione del progetto di bilancio, che risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione dagli amministratori ai sensi di legge e da essi comunicatoci unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio ed alla loro Relazione sulla gestione. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo rileviamo alcune variazioni nella rappresentazione dello Stato Patrimoniale e l'adozione di un nuovo schema di conto economico che si presenta con la forma a scalare, così come previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari non IFRS, le cui voci sono state rese comparabili avendo riclassificato e adattato l'esercizio precedente;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

A tale proposito si osserva quanto segue:

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 4.822.

Il sistema degli "Impegni, Garanzie e Passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale" contiene: le garanzie rilasciate da CFI, invariate rispetto al precedente esercizio, per complessive Euro 425.000 e riguardano fidejussioni rilasciate a favore di Istituti di credito convenzionati a garanzia di alcuni finanziamenti erogati, le garanzie rilasciate nell'interesse di CFI per complessive Euro 1.941.408, a fronte di operazioni finanziarie, che sono indicate pari al valore della garanzia prestata o ricevuta.

L'utile d'esercizio di Euro 14.929 è generato dal conto economico che espone un risultato netto della gestione finanziaria di euro 2.167.351, costi operativi per complessive euro 1.792.499 con un utile delle attività ordinarie prima delle imposte di euro 92.322; il totale delle attività e delle passività si adegua ad Euro 103.573.425.

Abbiamo verificato l'osservanza dei principi di redazione nonché di formazione del bilancio in conformità del disposto dell'art. 2426 c.c. e controllato che i criteri di valutazione risultino conformi alla normativa vigente ed ai corretti principi contabili comprese le disposizioni integrative emanate dall'OIC.

Non abbiamo rilevato violazione degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari.

Nella stesura del bilancio sono state fornite le informazioni richieste dagli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile ed in particolare il criterio di prudenza nella valutazione in ipotesi di continuità aziendale e secondo il principio della competenza economica.

Il Collegio concorda sullo stanziamento previsto per le imposte dell'esercizio di complessive Euro 77.393, di cui Euro 17.406 per Irap ed Euro 59.987 per Ires per utilizzo delle imposte anticipate rilevate sulle perdite fiscali.

Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2513 del

codice civile per documentare la condizione di prevalenza prevista dall'art. 2512 del codice civile per le cooperative a mutualità prevalente.

Per quanto attiene in modo specifico le poste di bilancio si evidenzia quanto segue:

- le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori al netto delle rettifiche di valore ai sensi dell'art. 14 e 15 del D.lgs. 136/2015;
- i titoli obbligazionari fanno parte dell'attivo circolante e sono valutati in base a quanto disposto dall'art. 18 del D.lgs. 136/2015. La voce dell'attivo circolante "Obbligazioni ed altri titoli" risulta incrementata, rispetto al precedente esercizio, di euro 559.778 con un importo complessivo iscritto di Euro 24.748.233, ed è costituita da: obbligazioni bancarie per Euro 21.144.905; da prestiti obbligazionari per Euro 3.603.328 emessi da cooperative partecipate;
- le partecipazioni acquisite ai sensi della Legge 49/85 nonché quelle acquisite ai sensi della Legge 57/2001 sono state valutate al costo d'acquisto e rettifiche prudenzialmente dalle perdite di valore ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 136/2015. Si evidenzia un decremento netto del valore delle partecipazioni, rispetto al precedente esercizio, di Euro 1.510.128;
- le altre partecipazioni, diversamente da quelle acquisite ai sensi delle citate leggi, sono state valutate al Patrimonio netto laddove viene esercitata una influenza notevole, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 136/2015, che risultano incrementate rispetto al precedente esercizio di Euro 438.296;
- i crediti ed i debiti sono stati esposti al loro valore nominale, in particolare per i crediti, ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 136/2015, si è tenuto conto del presumibile valore di realizzo attraverso accantonamenti al fondo rischi;
- i ratei ed i risconti, nella loro determinazione, sono stati calcolati tenuto conto del criterio della competenza economica e temporale dei costi ed oneri, i ricavi e proventi che normalmente interessano due periodi consecutivi e iscritti con il consenso del Collegio sindacale;
- il Patrimonio netto, senza considerare il risultato dell'esercizio 2017, ammonta a complessive Euro 96.020.012, ed è composto: dal capitale sociale di Euro 83.720.077, dalla riserva legale di Euro 38.052 e dalla riserva statutaria di Euro 12.261.883, quest'ultime incrementate dall'utile dell'esercizio precedente;
- il fondo rischi su partecipazioni iscritto per un valore di Euro 1.230.000, si è ridotto di Euro 98.125 per la perdita di valore di alcune partecipazioni;
- il Fondo rischi su crediti è stato ridotto di Euro 11.961 ed iscritto per un valore complessivo di Euro 5.410.534;
- il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato di Euro 464.096, copre integralmente tutte le indennità maturate previste dal contratto e dalla legislazione vigente, a favore del personale alla data del 31.12.2017. Il fondo è stato incrementato per un valore netto di Euro 49.575.

Il Collegio sindacale, nella disamina del conto economico, rileva: una svalutazione delle partecipazioni per complessive Euro 456.651 rispetto ad euro 100.000 dell'esercizio precedente, un accantonamento al fondo rischi su crediti di Euro 48.040; una rettifica di valore su immobilizzazioni finanziarie di Euro 25; un accantonamento su rischi ed oneri di Euro 134.883.

Sul fronte dei proventi il Collegio sindacale riscontra: un miglioramento della gestione caratteristica con un incremento dei dividendi ed altri proventi del 43,6%, rispetto all'esercizio precedente, con una iscrizione di complessive euro 402.387. Altro

elemento che ha influenzato in maniera importante il conto economico è la forte contrazione degli interessi attivi ricevuti su depositi bancari e proventi assimilati su titoli, per complessive Euro 184.794, mentre si riscontra una contenuta riduzione degli interessi attivi su finanziamenti e rateizzazione concesse che ammonta a complessive Euro 47.347.

Si dà atto che gli amministratori, a norma dell'art. 2 della Legge 59/92, hanno esposto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa i criteri seguiti ed i fatti avvenuti per il conseguimento degli scopi statuari, in conformità con il carattere cooperativo della Società.

La relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio previsto dalla normativa vigente, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con le Società di Revisione, anche attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti. Nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Sulla base dell'insieme di queste considerazioni riteniamo che il bilancio, corredato della Relazione sulla Gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, tenute nel rispetto della normativa vigente.

La CFI – Cooperazione Finanza Impresa Soc. Coop. per azioni è una società finanziaria che opera in qualità di investitore istituzionale con strumenti finanziari. Gli Amministratori, per dare continuità ai valori e renderli confrontabili, hanno ritenuto opportuno continuare ad operare e redigere il bilancio secondo i principi e le modalità di redazione degli enti finanziari previsti dal decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 136 che ha abrogato e sostituito il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 e da provvedimenti e leggi che disciplinano la materia, adottando lo schema di bilancio previsto per i soggetti operanti in ambito finanziario non IFRS. Tale comportamento di continuità è stato seguito anche per la parte fiscale.

Il Collegio sindacale, non ravvisa problematiche sulla continuità, da parte della cooperativa, ad attenersi al nuovo schema di bilancio adottato, né tantomeno sul comportamento fiscale seguito in questi anni.

Nella redazione del bilancio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredata da una relazione sulla gestione degli amministratori, la società si è attenuta alle disposizioni del decreto, alle regole ed alla forma tecnica di compilazione degli intermediari non IFRS contenute nel provvedimento della Banca d'Italia.

Rispetto al precedente esercizio, non si rilevano significative variazioni nella rappresentazione dello Stato Patrimoniale, diversamente dal conto economico che viene esposto nella forma scalare in applicazione delle disposizioni utilizzate dagli intermediari finanziari che non adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Al fine di rendere comparabili le voci dello stato patrimoniale e del conto economico con il precedente esercizio, questi sono stati riclassificati e adattati, oltre ad essere segnalati, con una scheda di raccordo, e commentati nella nota integrativa.

Lo **stato patrimoniale** evidenzia un utile d'esercizio di **Euro 14.929** e si riassume nei seguenti valori:

Attività	103.573.425
di cui:	
Capitale richiamato	25.285
Partecipazioni, titoli obbligazionari e finanziamenti diretti all'attività dell'impresa	41.607.576
Disponibilità liquide	25.184.327
Obbligazioni e altri titoli	21.144.905
Crediti vs. clienti	11.837.117
Immobilizzazioni	2.423.901
• immateriali	16.347
• materiali	2.407.554
Altre attività	1.350.314
Passività	103.573.425
di cui:	
Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	96.020.012
Capitale	83.720.077
Riserve	12.299.935
Utile competenza 2017	14.929
Debiti Vs Banche	0
Fondo per rischi finanziari generali	0
Altre passività	7.538.484
Il Conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:	
Risultato netto della gestione finanziaria	2.167.351
di cui:	
Margine di intermediazione	2.215.391
Rettifiche di valore e accant.ti su rischi e garanzie	(48.040)
Costi operativi	
di cui:	(1.792.499)
Spese amministrative	(1.451.435)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(134.883)
Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni	(94.681)
Proventi di gestione	47.837
Oneri di gestione	(159.337)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(282.555)
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	25
Utile delle attività ordinarie	92.322
Variazione del fondo rischi finanziari generali	0
Imposte sul reddito d'esercizio	(77.393)
di cui:	
Imposte correnti	(17.406)
Imposte anticipate	(59.987)
Utile d'esercizio	14.929

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Roma 11 giugno 2018

Il Presidente: *Gerardo Baione*

Il Sindaco effettivo: *Guido Cotronei*

Il Sindaco effettivo: *Alfredo Buonomo*



Bilancio 2017

**Relazione dell'Organismo di
Vigilanza**

Relazione società di revisione

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO



Al Consiglio di Amministrazione di CFI s.c.p.a.
(per e.mail)

Al Collegio Sindacale di CFI s.c.p.a.
(per e.mail)

Via Giovanni Amendola 5
00185 Roma

Roma 9 maggio 2018

Relazione annuale dell'organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, in esecuzione dell'art. 5 del regolamento odv, presenta al Consiglio di Amministrazione la relazione informativa annuale sulle attività compiute, nonché sulle modifiche apportate al Modello di gestione, organizzazione e controllo.

Scopo della presente relazione è quello di consentire una piena valutazione del livello di adeguatezza ed aggiornamento delle previsioni contenute nel Modello, nonché dell'osservanza delle procedure da parte dei destinatari.

Sintesi delle attività di verifica compiute

Preliminarmente, sembra opportuno ricordare le diverse attività e verifiche eseguite dall'odv, le osservazioni da questi svolte e le condotte conseguenti assunte da CFI.

In data 30.5.2017, l'odv verificava l'effettività del Modello di organizzazione gestione e controllo, con particolare riferimento alle attività poste in essere da

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

CFI per garantire la effettiva comprensione delle regole cautelari da parte dei destinatari.

Con tale finalità partecipava alla terza giornata di formazione svolta dalla società, analizzando, ed acquisendo, i questionari somministrati nel corso delle precedenti giornate di formazione del 30.3.2017 e del 20.4.2017, ribadendo la necessità di un effettivo rapporto con l'odv, sia con riferimento all'interpretazione del contenuto del Modello, che in relazione alla possibilità di rivolgere segnalazioni (anche anonime) in merito alla conoscenza di condotte violative delle regole cautelari; nel medesimo contesto venivano posti quesiti, ed offerte spiegazioni, sulle regole relative alla gestione dei computer aziendali, sulle condotte da tenere nei confronti dei soggetti terzi che entrino in contatto con CFI (con particolare riferimento alle cooperative finanziate o partecipate), sul necessario rispetto del principio di riservatezza.

Le attività compiute erano oggetto di apposita "Relazione dell'organismo di vigilanza sulle attività di verifiche", che concludeva per il rispetto dei principi dettati dal D.L.vo 231/01.

Nel prosieguo, l'odv svolgeva verifiche tese ad accertare la effettiva diffusione del Modello, con particolare riferimento "ai soggetti esterni ed alle cooperative finanziate". L'argomento, infatti, è oggetto di specifica previsione nella parte generale del Modello, ed è finalizzato a contenere, insieme alle altre regole cautelari, l'insorgenza di condotte che, pur poste in essere da soggetti esterni a CFI, possano compromettere gli obiettivi di pieno rispetto della legalità assunti dall'ente. In tale contesto, l'odv prendeva atto della effettiva diffusione, anche rispetto ai terzi, di informazioni in merito all'adozione del Modello disciplinato all'art. 6 del D.L.vo 231/01, nonché della accessibilità dello stesso nella sua integralità, essendo stato pubblicato in ogni sua parte sul sito istituzionale di CFI.

Sempre in merito al necessario rispetto, da parte dei terzi, delle regole cautelari adottate dalla società, l'odv approvava il contenuto di una ipotesi di "clausola di impegno" elaborata da CFI, in forza della quale le cooperative partecipate (nel regolamento dei rapporti con CFI) e le cooperative finanziate (nei contratti di finanziamento) si obbligavano al rispetto delle condotte indicate nel codice etico e, più in generale, nel Modello di organizzazione gestione e controllo, venendo contestualmente informate del rischio di risoluzione del contratto in caso di loro violazione.

Nell'ambito delle attività di verifica, l'odv acquisiva il "Piano di formazione" per l'anno 2018, che contiene l'insieme di attività finalizzate a diffondere la conoscenza del Modello in favore dei destinatari della normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti, ossia il personale direttivo e non direttivo della società. Il piano veniva ritenuto adeguato e l'odv si impegnavano a partecipare alle attività di formazione, al fine di verificare l'effettiva

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

comprensione, ed il concreto rispetto, delle regole cautelari, tramite colloqui diretti con i soggetti indicati nel D.L.vo 231/01.

Infine, per la necessaria attività di aggiornamento del Modello alla quale è tenuto l'odv, ed a seguito di segnalazione dello stesso organismo, CFI elaborava la modifica della parte speciale dello stesso Modello, in considerazione dell'intervenuta modifica dell'art. 2635 c.c., dell'introduzione dell'art. 2635 bis c.c., delle nuove sanzioni previste a carico dell'ente nel riformato art. 25 ter del D.L.vo 231/01.

Successivamente a tali attività, l'odv verificava, in primo luogo, l'effettivo inserimento, nei regolamenti con le cooperative partecipate, e nei contratti con le cooperative finanziate, della "clausola di impegno" elaborata dal responsabile dell'area amministrazione e finanza, acquisendo, a campione, la relativa documentazione.

Verificava, inoltre, l'effettivo aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da CFI, a seguito dell'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, della modifica legislativa attuata tramite i nuovi artt. 2635 c.c., 2635 bis c.c. e 25 ter del D.L.vo 231/01.

Provvedeva, quindi, ad evidenziare la necessità di ulteriori attività di aggiornamento del Modello, in conseguenza della riforma dell'art. 6 del medesimo Decreto, ossia della introduzione dei nuovi commi 2 bis), 2 ter) e 2 quater). Anche in merito a tale rilievo, l'area amministrazione e finanza di CFI provvedeva ad elaborare, in contraddittorio con l'odv, una modifica del Modello, che dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Infine, nelle attività di verifica del 12.3.2018, alla presenza dei Dottori Ruberti, Responsabile dell'area amministrazione e finanza, e Di Nuzzo, Responsabile dell'area attuazione e controllo, l'odv accertava il rispetto delle regole impresse nel Manuale delle procedure aziendali (parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo), con particolare riferimento alla fase denominata attuazione. Il citato manuale, infatti, delinea quali siano le condotte precauzionali alle quali è tenuto l'intero personale di CFI ed il cui rispetto, in occasione dell'adozione del Modello, è stato ritenuto adeguato a ridurre, entro limiti accettabili, il rischio di commissione dei reati presi in considerazione dal D.L.vo 231/01. L'analisi della fase denominata attuazione, in particolare, è stata realizzata tramite la diretta visione del sistema informatico adottato da CFI, che consente di determinare, per ognuna delle cooperative partecipate o finanziate, il rispetto delle regole cautelari che realizzano i principi di necessaria documentazione delle attività compiute, di individuazione dell'autore delle singole attività compiute, della segregazione delle funzioni. L'analisi ha avuto ad oggetto l'intervento eseguito in favore della cooperativa "Methis officelab", ai sensi della L. 47/95, ed in favore della

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

cooperativa “Wbo italcables”, ai sensi del D.M. 4.12.2014, con un giudizio di complessivo rispetto dei diversi momenti della fase attuazione, così come delineati nel Manuale delle procedure aziendali. Al fine di documentare l’esito favorevole della verifica, l’odv acquisiva il “Modulo di attuazione” di entrambe le cooperative, che, “aggiornato nel corso di tutto il processo”, viene inviato a conclusione della fase al Responsabile di Area “per verifica” ed all’Amministratore delegato “per presa visione” (manuale cit., pag. 10).

Ancora oltre, l’odv partecipava alle attività di formazione dei dipendenti di CFI, insieme alla D.ssa Memeo, titolare delle relative attività ed in costante coordinamento con l’organismo di vigilanza, apprezzando le modalità di spiegazione attuate in merito alla riforma legislativa che ha interessato l’art. 6 del D.L.vo 231/01, e svolgendo una panoramica sul contenuto del Modello adottato dalla società, con particolare attenzione alle regole cautelari alle quali è tenuto il personale della società ed alla natura, e gravità, delle sanzioni disciplinari irrogabili in caso di loro violazione.

Al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione, ed al Collegio Sindacale, una valutazione sul livello di osservanza delle procedure adottate nei diversi documenti di cui si compone il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società, l’odv informa che non sono pervenute segnalazioni, anche anonime, in merito a condotte assunte in contrasto con le regole di comportamento tese a prevenire la commissione dei reati individuati nel D.L.vo 231/01. Per tale ragione, l’odv ha ritenuto di non eseguire verifiche straordinarie, finalizzate ad approfondire eventuali notizie in merito all’esistenza di criticità del Modello o al verificarsi di condotte non virtuose da parte dei destinatari dello stesso.

Valutazione del modello di organizzazione, gestione e controllo.

L’attività ha avuto ad oggetto l’analisi del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da CFI, che appare aggiornato, adeguato e dotato di concreta efficacia rispetto agli obiettivi di Legge.

Nello stesso, infatti, vengono puntualmente identificate le attività nelle quali possono verificarsi le condotte di reato prese in considerazione dal D.L.vo 231/01, sono individuati i protocolli tesi a regolamentare le decisioni della società nei settori a rischio di commissione reati, vengono determinate le regole generali di comportamento (sia di ordine generale, che relative alle singole aree nelle quali si realizza l’attività di CFI), viene definita una adeguata assegnazione di deleghe (tale da rappresentare con chiarezza quali

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

siano i soggetti chiamati alla formazione, attuazione e controllo delle decisioni), sono puntualmente regolate le condotte relative alla gestione delle risorse finanziarie (secondo modalità tali da consentire un efficace controllo e, quindi, ad impedire la commissione di reati), vengono attribuiti all'organismo di vigilanza concreti poteri di controllo (anche grazie ad un adeguato flusso informativo dalla società verso l'odv), è delineato un sistema di sanzioni disciplinari, idoneo a prevenire la violazione delle regole imposte nel modello.

L'analisi di adeguatezza, aggiornamento ed effettività del modello di gestione e controllo adottato da Cfi ha avuto ad oggetto, anche per questa annualità, tutti i documenti di cui lo stesso si compone e quindi: la "metodologia di analisi dei rischi", la "parte generale" (e le relative modifiche), la "parte speciale" (e le relative modifiche), il "manuale delle procedure aziendali" (e le relative modifiche), il "documento programmatico per la sicurezza dei dati informatici", il "documento di valutazione dei rischi", il "codice etico".

Sembra opportuno, infine, portare a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, le seguenti ulteriori circostanze, finalizzate alla valutazione dell'aggiornamento, dell'adeguatezza e della effettività del Modello adottato da CFI.

Come già osservato nel corso delle ripetute attività di verifica periodica, il Modello appare puntualmente aggiornato, secondo le richieste avanzate dall'odv, che resta comunque in attesa di essere informato in merito all'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, della modifica del Modello, a seguito della riforma che ha integrato l'art. 6 del D.L.vo 231/01), nonché della pubblicazione della versione aggiornata dello stesso sul sito ufficiale della C.F.I. s.p.a..

In relazione al flusso di informazioni dalla società verso l'odv, ritenuto di estrema rilevanza per consentire all'organo di controllo di valutare esigenze di aggiornamento e deficit di efficacia del Modello, è stato accertato il rispetto delle regole adottate, sul punto, da CFI. Infatti, l'odv ha ottenuto la periodica trasmissione degli atti, che costituiscono il contenuto del flusso informativo a cui è tenuta la società, ossia: il "documento riepilogativo di ogni delibera del cda", il "dettaglio dei rapporti intrattenuti da CFI con le banche e gli istituti finanziari", il "dettaglio dei crediti per dismissione delle partecipazioni, crediti per finanziamenti e prestiti obbligazionari, partecipazioni in capitale sociale", gli "interventi deliberati in fase di attuazione", gli "interventi erogati".

In relazione al rispetto, da parte di CFI, dell'obbligo di trasparenza delineato agli artt. 14 e 15 del D.L.vo 33/13, come interpretato nelle linee guida emanate da ANAC con determinazione 8/15, l'odv ha potuto verificare il costante

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

adeguamento alla disciplina legislativa, tramite la pubblicazione sul sito ufficiale delle informazioni richieste.

Piano Operativo e regolamento odv

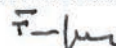
Per concludere, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di valutare l'adeguatezza delle verifiche programmate, l'odv informa che adotterà il medesimo piano operativo utilizzato nello scorso anno.

La ragione di tale scelta è da rinvenire nella circostanza che le verifiche periodiche previste nel documento hanno ad oggetto tutte le procedure, principali ed accessorie, in cui si articola l'attività di CFI.

L'odv ritiene di potere estendere il giudizio di adeguatezza ed esaustività del piano operativo, al regolamento elaborato dall'organismo di vigilanza per la precedente annualità.

Distinti saluti

L'Organismo di Vigilanza
Avv. Francesco De Cristofaro





Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 22
00198 Roma

T 0039 (0) 6 8551752
F 0039 (0) 6 85552023

Ai Soci della
CFI COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.c.p.a.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CFI Cooperazione Finanza Impresa S.c.p.a. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art.15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la revisione legale ex art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1905420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it





d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sostostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "AL".



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Roma, 8 giugno 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.


Angelo Giacometti
Socio

CFI – Cooperazione Finanza Impresa Scpa

Via Giovanni Amendola, 5 - 00185 Roma

T (+39) 06 4440 284 F (+39) 06 4451 766

info@cfi.it - www.cfi.it

La società adotta il Modello di Gestione e Controllo D.Lgs 231/2001